

ESTRATTO DEL VERBALE CONSIGLIO DI CIRCOLO N°9

DEL 30 OTTOBRE 2013

L'anno duemilatredici, addì 30 del mese di OTTOBRE, debitamente convocato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio di Circolo della Direzione Didattica Statale in Via Satta in Guspini, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) P.O.F. anno scolastico 2013/2014 ;
- 2) Accordo di rete;
- 3) Verifica funzionalità ingresso/uscita classi a 27 ore dal cortile interno;
- 4) Ratifica assicurazione infortuni e R.C. 2013-14

Alla riunione sono presenti i seguenti consiglieri:

Componenti	Cognome e nome	P	A
Rappresentanti genitori	ZARA ROBERTA	X	
	PUGGIONI MATTEO	X	
	SPIGA CRISTINA	X	
	AGUS ELISABETTA	X	
	CAEDDU DANILO	X	
	MAEDDU LORETA	X	
	CHERCHI CARLO	X	
	SALIS SABRINA	X	
Rappresentanti dei docenti	VACCARGIU ORNELLA	X	
	VARGIU NIVES		X
	CANALETTI MARIANTONIA		X
Dirigente scolastico	PICIONI ANNALISA	X	

La riunione ha inizio alle ore 17:45 la presiede il presidente del consiglio di circolo Matteo Puggioni, verbalizza la segretaria Elisabetta Agus.

Risultano assenti le sig.re Canaletti M.Antonia e Vargiu Nives.

Il presidente, accertata la presenza della maggioranza, dichiara valida la riunione e quindi atta a deliberare sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno.

Prima di esaminare i punti posti all'ordine del giorno si dà lettura dei verbali relativi alle ultime due sedute del 13 e del 26 settembre.

Il consiglio di Circolo approva all'unanimità il verbale della riunione del Consiglio di Circolo del 13 settembre.

Delibera n. 43

Il consiglio di Circolo approva all'unanimità il verbale della riunione del Consiglio di Circolo del 26 settembre.

Delibera n. 44

1° PUNTO P.O.F. anno scolastico 2013/2014

Dopo l'analisi del seguente testo del P.O.F. deliberato dal Collegio unificato dei docenti

INTRODUZIONE

Nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.), si è fatto riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (regolamento del 16 novembre 2012) che trovano una prima piena applicazione nel corrente anno scolastico, che avrà pertanto un approccio sperimentale.

Il P.O.F. tiene conto: delle rilevazioni effettuate nel precedente anno scolastico, tramite i questionari rivolti oltre che ai docenti, al personale ATA, agli alunni e alle famiglie per raccogliere i pareri e le proposte; delle scelte adottate dalle famiglie riguardo la modalità di frequenza scelta per i propri figli e dalla disponibilità finanziaria data dalle stesse per contribuire alla realizzazione di specifiche attività che vanno oltre il curricolo "obbligatorio" (es. viaggi di istruzione...), delle verifiche e delle ipotesi operative del collegio unificato di scuola primaria e scuola dell'infanzia, delle linee e degli indirizzi generali che il Consiglio di Circolo ha stabilito tenendo conto anche del quadro restrittivo di risorse umane e finanziarie in cui anche la nostra scuola opera.

Sullo sfondo della progettazione si tiene conto del quadro emerso dalle seguenti recenti indagini statistiche e ricerche mirate: dall'indagine Isfol-Piaac (programme for the international assessment of adult competencies), svolta nel periodo 2011-2012, al fine di analizzare il livello di competenze fondamentali della popolazione tra i 16 e i 65 anni, realizzata in 24 paesi, promossa dall'Ocse e realizzata in Italia dall'Isfol su incarico del Ministero del lavoro, è emerso che il nostro paese si colloca all'ultimo posto della graduatoria nelle competenze alfabetiche (literacy) necessarie per la vita ed il lavoro e penultimo nelle competenze matematiche (numeracy), fondamentali per affrontare e gestire problemi di natura matematica nelle diverse situazioni della vita adulta. I punteggi sono riconducibili a 6 diversi livelli di competenze e il livello 3 è considerato il minimo indispensabile per "vivere e lavorare nel XXI secolo". Il divario nord-sud è stabile per tutti i livelli di istruzione considerati ed è più ampio, in particolare, per i livelli di istruzione universitaria. In riferimento alle competenze alfabetiche il 29,8% degli adulti italiani si colloca al livello 3 o superiore, il 39% a livello 2 e il 31,9% al livello 1 o inferiore. La verità che emerge da questa indagine è che più del 70% degli italiani ha competenze alfabetiche al di sotto di quello che è considerato il livello minimo per vivere e lavorare nel XXI secolo.

Invece dalla ricerca "I numeri da cambiare. scuola, università e ricerca l'Italia nel confronto internazionale", promossa da associazione Treelle e Fondazione Rocca, è emerso il quadro allarmante del non possesso di diploma da parte del 45% della popolazione italiana. La ricerca era riferita a tre anni fa e metteva a confronto la situazione negativa dell'Italia rispetto ad altri paesi europei. I dati Istat riferiti al secondo trimestre di quest'anno confermano in peggio la situazione allarmante denunciata: con riferimento alla popolazione di età da 25 anni in su (46 milioni e 105 mila individui) risulta che soltanto il 28% (pari a 12 milioni e 887 mila persone) possiede un diploma di istruzione secondaria superiore e il 13,4% (6,184 milioni) è laureato. Diplomatici e laureati sono, dunque, 19 milioni e 71 mila, pari al 41,4%. Il restante 58,6%, pari a 27 milioni e 34 mila persone, ha un titolo inferiore al diploma.

Un'altra considerazione è che i paesi europei che ottengono i migliori risultati hanno una struttura organizzativa che esce dal mito della continuità e lavora piuttosto sulla "discontinuità utile", intesa come sviluppo di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti.

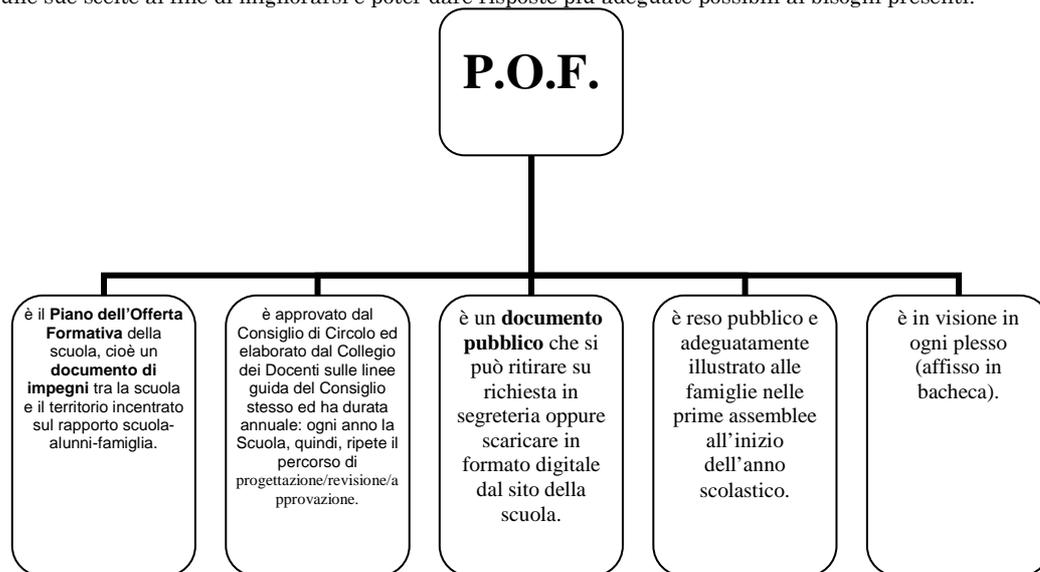
Per intercettare i bambini e gli adolescenti di oggi, la scuola deve ospitare forme articolate di mediazione e di comunicazione. L'ambientazione didattica dei saperi deve saper raggiungere diversi tipi di intelligenza. La classe si modula su stimoli intellettivi differenziati. Non è in gioco solo il recupero di una modernità multimediale, ma anche di un ambiente fisico, di un faccia a faccia, di un incontro di corpi che "pensano". Il curricolo (come l'apprendimento) deve essere "situato" in un contesto.

Esiste, dunque, un problema di "nuove regole" nella dinamica apprendimento/insegnamento, che può essere affrontato con una didattica "efficace", organizzando con sapienza le variabili del contesto organizzativo (gli spazi ed i tempi), facendole vivere con intelligenza pedagogica.

Il P.O.F. è un documento aperto che potrà essere aggiornato ed integrato anche in corso d'anno al manifestarsi di esigenze al momento non prevedibili o per apportare degli "aggiustamenti" che si possano rendere necessari in fase operativa.

Il documento mira, attraverso l'utilizzo degli spazi di autonomia previsti dal DPR 275/1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) all'integrazione della scuola nella realtà in cui opera valorizzando le istanze di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, finalizzandole al successo formativo degli alunni e delle alunne e alla crescita culturale e sociale dell'intera collettività.

Al termine di ogni anno scolastico il P.O.F. viene sottoposto a verifica e valutazione; in tal modo, la scuola si interroga e riflette sulle sue scelte al fine di migliorarsi e poter dare risposte più adeguate possibili ai bisogni presenti.



Alle famiglie degli alunni che si iscrivono al primo anno della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Primaria, sarà distribuito un opuscolo informativo, il "**MINI-POF**".

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, FORMATIVO E RILEVAZIONE DEI BISOGNI

Guspini, situato nel settore nord-occidentale della provincia di Cagliari, si trova ad un'altitudine di 156 metri sul livello del mare, il centro abitato si estende per circa 5 Km quadrati, con 27 Km di strade interne e conta una popolazione di circa 12.500 abitanti. Uno dei dati più rilevanti, che ha poi ricaduta sull'istituzione scolastica a diversi livelli, è l'evidente decremento della natalità.

Geograficamente il paese è adagiato, a sud sulla base granitica del Monte Santa Margherita, a nord su depositi marnosi, ad est e ad ovest su scisti minerari e a nord-est sui basalti del cono vulcanico di “Cuccuru Zeppara”. La sua economia è basata prevalentemente su piccola e media impresa, terziario, artigianato, agricoltura e allevamento.

Guspini infatti, funge da tappa obbligata per chi intende recarsi verso il borgo minerario di Montevecchio e la costa, ma al contempo offre “spunti di visita” per coloro che vogliono apprezzare la bellezza artistica e storica dei suoi monumenti. La storia sociale, politica ed economica di Guspini trae origine dall’agricoltura e dall’allevamento; da metà del XIX secolo ha legato la sua storia alle miniere di Montevecchio.

Sono presenti nel territorio numerose testimonianze dei periodi storici del prenuragico, del nuragico con numerosi ed importanti complessi nuragici, attestazioni del periodo fenicio-punico e romano rappresentati attraverso l’antica città di Neapolis.

A nord-est del territorio comunale, nei pressi della zona industriale, sono presenti due imponenti menhir, elementi rappresentativi della maggiore concentrazione in questa parte del territorio guspinese delle testimonianze relative al periodo neolitico.

Queste grandi strutture litiche databili intorno al III–IV millennio a. c. sono le testimonianze concrete e i grandi simboli di uno sviluppato livello di aggregazione ed evoluzione sociale ed economica già raggiunto da parte degli antichi sardi del neolitico, vissuti durante questo periodo, nel nostro territorio. Nel contempo ne testimoniano anche la piena partecipazione al lunghissimo e straordinario percorso storico della Sardegna.

Anche Guspini, come il resto della Sardegna è stato individuato come zona ad alto rischio per la dispersione scolastica, situazioni di disagio e di difficoltà di inserimento contribuiscono all’insuccesso scolastico che si evidenzia già nella scuola dell’infanzia e talvolta si aggrava nella scuola primaria. In assenza di dati statistici aggiornati sulla situazione socio-culturale-economica della popolazione guspinese, che possano confermarlo, si percepiscono in relazione alle veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra società, le difficoltà della scuola e della famiglia a “vivere” il momento attuale.

La popolazione scolastica è caratterizzata da situazioni sociali, economiche e culturali eterogenee; sono presenti fasce più o meno ampie di disagio economico e sociale, reso ancora più drammatico dalla crisi economica.

La nostra scuola, in questa società complessa, in continua trasformazione e carica di problematicità, è consapevole di dover accettare la sfida di migliorare il percorso scolastico e di vita dei propri alunni, considerando la classe/sezione come piccola comunità per provare a “cambiare e a far cambiare”.

La scuola si propone come agenzia educativa che sente l’urgenza di tornare all’“essenzialità dell’educazione” intesa come strada per recuperare sentimenti di vera solidarietà, uno stile di vita connotato dall’etica della trasparenza e dall’“essere” piuttosto che dall’“avere”.

L’ISTITUZIONE SCOLASTICA CENNI STORICI

Le vicende della scuola guspinese affondano le proprie radici nel lontano 1793, quando, il parroco della chiesa di San Nicolò, don Giovanni Sirena, inviò una lettera al Vescovo della diocesi di Usellus, quella di competenza, richiedendo ufficialmente l’istituzione della scuola pubblica nel piccolo borgo guspinese, allarmato dalla condizione di grave analfabetismo della popolazione locale. Alla fine del diciannovesimo secolo, la scuola pubblica aveva sede presso i locali privati della casa del dottor Murru, il “primo vero e proprio plesso scolastico” del comune di Guspini. Contestualmente, dal 1890, l’amministrazione comunale diede ordine di demolire la vecchia chiesetta dedicata a Sant’Alessandro (Santu Pisandulu), facendo posto alla futura scuola. I fondi per la costruzione della scuola, furono messi a disposizione da Giovanni Antonio Sanna, il quale donò venti mila lire. Il plesso, a lui dedicato, divenne operativo nel 1904. Seguì ad esso, nel 1909, il plesso G. Deledda.

Le aule di entrambe le scuole, potevano ospitare parecchi alunni, anche sessanta. In una classe di sessantasei alunni, vi era la possibilità di ospitare fino a sei casi di alunni diversamente abili. Fino al 1936, anno in cui venne istituito il Regio Corso di Avviamento Professionale minerario E. Fermi, l’embrione della attuale scuola media omonima, a Guspini viene garantita solo l’istruzione elementare.

Nel 1962, considerato l’aumento della popolazione scolastica, avvenne l’istituzione di due differenti circoli didattici: il primo circolo didattico statale “G. Deledda”, comprendente i plessi G. Deledda (con la relativa sede staccata di via Fanni) e l’unica scuola elementare di Gonnosfanadiga; il secondo circolo didattico “S. Satta”, comprendente le scuole Satta, Sa Zeppara e Montevecchio.

Dal primo settembre 1997 le scuole di Gonnosfanadiga hanno acquistato autonomia e i plessi appartenenti ai due circoli di Guspini hanno dato origine all’attuale circolo didattico.

La situazione dei caseggiati è attualmente complessa e comporta notevoli modifiche organizzative che richiedono a tutti, personale, alunni e famiglie flessibilità e capacità di adattamento. Gli interventi strutturali per l’adeguamento alle norme sulla sicurezza, già programmati, sono in corso e determinano per il corrente anno scolastico, limitazioni importanti nell’accesso e nell’utilizzo degli spazi finora disponibili.

La scuola ha a disposizione un nuovo laboratorio scientifico nel caseggiato Satta, un laboratorio espressivo al Deledda e un laboratorio interdisciplinare a Is Boinargius.

Gli spazi esterni esistenti, necessitano di essere messi a norma e attrezzati per le attività didattiche all’aperto.

I limiti di affollamento presenti in ogni caseggiato, non rendono realizzabili tutte le attività che implicano il superamento del numero dei presenti consentito.

Scuola dell’Infanzia

Situazione anno scolastico 2013/2014

I quattro plessi di Scuola dell’Infanzia (due dei quali, Satta e Rodari ospitati nello stesso caseggiato di due scuole primarie), sono dotati di un numero adeguato di aule per le attività ordinarie; alcuni plessi hanno spazi aggiuntivi che sono utilizzati per attività polivalenti. Nessun plesso è dotato di palestra adeguatamente attrezzata, gli spazi esterni sono utilizzati solo parzialmente a causa della loro insufficiente funzionalità.

Gli spazi esterni, fondamentali nella scuola dell’infanzia, pur disponibili, non sono mai stati curati e attrezzati adeguatamente.

Plesso	sezioni	alunni	N° docenti	Collaboratori scolastici	Indirizzo	telefono
Rodari	3	64	6+1sostegno**+2 rel. *	2 (interplesso con scuola primaria di Is Boinargius)	Via Segni	070971243
Colle Zeppara	3	67	6+(1+2*)ostegno +1rel.*	2	Via Marabini, 2	070971345
Collodi	2	47	4+1 sostegno	2 (interplesso con scuola primaria)	Via Giardini	070974433

			+ 2 rel *	Dessi)		
Via Satta	2	46	4+ 1 sostegno** + 1 rel.*	2 (interplesso con l'omonima scuola primaria)	Via Satta	070970050
Totale	10	224	24	8		

** docente che lavora anche in altri plessi e nella scuola primaria*

***docente che lavora anche in altri plessi*

Scuola Primaria

Situazione anno scolastico 2013/2014

I quattro plessi scolastici sono dotati di un numero di spazi sufficienti per le attività curricolari.

In tutti i caseggiati scolastici sono presenti spazi che sono stati adattati per lo svolgimento dell'educazione fisica. Quello del Deledda è per il secondo anno non disponibile. Gli spazi esterni sono utilizzati solo parzialmente a causa della loro insufficiente funzionalità.

Plesso	sezioni	alunni	Numero docenti	Collaboratori scolastici	Indirizzo	telefono
Deledda (Sede degli uffici di direzione)	7	134	(8 comune+1*) + 1rel*+1sost.	3 unità più una a scavalco con il Satta	Via Deledda, 2	070970051
Satta	5 a tempo pieno 5 a 27 ore	84 101	9+3 rel*+(1 * +1**) sostegno (6+1*)+3rel*** (2+1*) sostegno	3 unità più una a scavalco con il Deledda In interplesso con il Satta Infanzia	Via Satta	070970050
Dessi	4	73	4+2**+2*sostegno +1 rel*.	1 (interplesso con scuola infanzia Collodi)	Via Machiavelli	070972362
Is Boinargius	5	94	5+2**+(1*+1***) sostegno +1 rel*.	1 (interplesso con scuola infanzia Rodari)	Via Segni	070971243
totale	26	486	45	9		

**Docente che lavora su più plessi*

***Docente che lavora in classi funzionanti a 27 ore e 40 ore*

****Docente che lavora anche in altre istituzioni scolastiche*

Situazione complessiva del Circolo anno scolastico 2013/2014

Numero punti di erogazione del servizio	Totale classi/sezioni	Numero alunni	Numero docenti	Numero collaboratori scolastici.	Amministrativi	DSGA	DS
8	36	710	69	17	5*	1	1

*4 assistenti e un docente utilizzato in altri compiti

ORARIO DI FUNZIONAMENTO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE

1 Organizzazione oraria: Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha un orario complessivo di 45 ore settimanali, dal lunedì al sabato, a seguito delle richieste dei genitori al momento dell'iscrizione dei propri figli.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari, Satta, Colle Zeppara, Collodi	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/16.00	8.00/13.00

Fino all'avvio del servizio mensa previsto per lunedì 30 settembre e fino al termine dello stesso le scuole funzionano al solo turno antimeridiano dalle ore 8,00 alle ore 13,00.

L'ingresso avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,15; l'uscita è prevista al mattino dalle ore 12,00 alle ore 13,00 e al pomeriggio dalle ore 15,15 alle ore 16,00.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee per età, delle quali sono contitolari due insegnanti per ciascuna di esse. Sono presenti inoltre, docenti di sostegno e, nelle sezioni nelle quali i docenti titolari non hanno dato la disponibilità ad insegnarla, docenti specialisti di attività educative di religione cattolica.

Le attività didattiche nei plessi fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità operativa e didattica; le stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini e sono così articolate:

-  attività di laboratorio e di intersezione;
-  attività di gruppo in sezione;
-  attività di piccolo gruppo;
-  attività per gruppi omogenei.

In questa prospettiva programmare i diversi tempi è fondamentale, per evitare improvvisazioni e per assicurare il benessere psico-fisico dei bambini; pertanto la giornata scolastica è attentamente organizzata per quanto concerne: spazi, tempi, flessibilità dei gruppi di bambini/bambine e orari scolastici. Ogni plesso presenta una sua struttura di "giornata-tipo", ma alcuni momenti si susseguono in maniera quasi identica.

Accoglienza: l'accoglienza rappresenta un momento privilegiato di incontro tra scuola e famiglia, dove trovano spazio le emozioni dei bambini e quelle dei loro genitori; nel delicato momento del distacco, il bambino riprende contatto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli insegnanti, può accedere ai diversi angoli, disegnare, giocare, sfogliare libri, ecc. Questo è un momento importante anche per lo scambio di informazioni con i genitori. Tutto il personale scolastico realizza l'accoglienza

creando un clima di rispetto e cortesia nei confronti dei bambini e dei genitori, per agevolare l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi.

Attività antimeridiane: sono attività più strutturate di quelle svolte nella fase di accoglienza; alcune sono ripetute nel corso dell'anno scolastico (verifica presenze/assenze, calendario, conversazione collettiva) e contribuiscono a creare un'identità di gruppo/sezione; altre prevedono la suddivisione in gruppi di attività nella sezione o in intersezione con l'insegnante della sezione o di altra.

Attività ricorrenti di vita quotidiana (routine): questi momenti (uso dei servizi igienici, pranzo, accoglienza, ecc.), fanno pienamente parte dell'esperienza complessiva di apprendimento e si caratterizzano per un'attenzione particolare agli aspetti affettivi e relazionali.

Nel momento del pranzo viene considerato importante sia l'aspetto nutrizionale che il contesto relazionale, in quanto entrambi contribuiscono a determinare una situazione di benessere per il bambino.

Queste attività, danno sicurezza ai bambini e favoriscono la presa di coscienza della successione temporale degli eventi.

Attività pomeridiane: si traducono in proposte didattiche, preferibilmente di movimento in piccoli gruppi e/o collettive, che possono essere il proseguo delle attività del mattino e sono propedeutiche al commiato.

2 Organizzazione oraria: Scuola Primaria

Le cinque classi della scuola primaria a tempo pieno, ospitate nel caseggiato Satta funzionano per quaranta ore settimanali.

Le rimanenti 21 classi, funzionano nel corrente anno scolastico, a orario normale per **27 ore settimanali**, in quanto nonostante la richiesta della maggioranza delle famiglie, l'organico assegnato non consentiva l'effettuazione delle 30 ore per tutte le classi a tempo normale. Pertanto si è optato per uniformare l'orario di tutte le classi a 27 ore onde evitare i disagi di orari diversificati.

Tenuto conto delle richieste delle famiglie su due modelli di funzionamento a ventisette e a quaranta ore, al fine di garantire per quanto possibile la continuità didattica, si è optato, in questa fase transitoria, per un'organizzazione fondata sul team docente, adottando una linea pedagogico-organizzativa articolata sulla responsabilità condivisa da tutti i docenti della classe fermo restando l'obbligo di cura dei percorsi formativi individuali da parte del team. Ovviamente le diverse organizzazioni scaturite sono state calibrate in base alle esigenze e alle risorse umane disponibili.

Classi a tempo pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	8.30/16.30	

Nei giorni in cui non è previsto il servizio mensa l'orario è uniformato alle classi funzionanti a 27 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Le classi funzionanti a tempo pieno hanno due o più insegnanti per classe e la seguente scansione giornaliera:

-  8.30-12.30 svolgimento di attività didattiche;
-  12.30-14.30 preparazione al pranzo, pranzo e svolgimento di attività educativo-ricreative;
-  14.30 -16.30 attività didattiche.

Classi a 27 ore

Le classi funzionanti a ventisette ore osservano l'orario unico antimeridiano dalle ore 8,30 alle ore 13,00 dal lunedì al sabato.

Nelle classi funzionanti a 27 ore si riesce ormai ad adottare il modello organizzativo costituito dall'abbinamento in parallelo o in verticale di due o tre classi laddove possibile.

Per quanto riguarda il raggruppamento delle singole discipline da assegnare ad ogni singolo docente nelle diverse modalità presenti, non si è stabilito un unico modello-tipo vincolante per tutti i docenti di tutte le classi, ma molteplici moduli organizzativi adattati e funzionali ai diversi gruppi classe e alle esigenze relative all'organizzazione, nella quale sono inseriti, nonché alla valorizzazione delle competenze presenti.

In tutte le classi di scuola primaria, oltre gli insegnanti di classe (tra questi quelli specialisti che insegnano anche la lingua inglese), lavorano in piena collegialità, contitolarità e corresponsabilità:

-  insegnante di attività educative di Religione Cattolica;
-  insegnante di sostegno: in presenza di alunni con certificazione medica.

Tutte le classi della scuola primaria funzionano nel primo giorno di lezione con il seguente orario: 8.30 - 12,30, con ingresso alle ore 9,30 per le classi prime per poter attuare un'adeguata accoglienza.

1 Orario servizi generali e amministrativi

L'ufficio di segreteria articola l'orario di lavoro secondo il criterio di flessibilità dell'orario di servizio al pubblico:

orario antimeridiano: dalle ore 7,30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato,

apertura al pubblico dalle ore 11.00 alle ore 13.00

orario pomeridiano: martedì dalle ore 15.00 alle 17.00,

apertura al pubblico dalle ore 15.00 alle 17.00.

La dirigente scolastica riceve, compatibilmente con gli impegni istituzionali, tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e in altri orari previsti accordi telefonici.

2 Chiusura prefestivi

Gli uffici di segreteria e di direzione osservano la chiusura nei giorni prefestivi durante i periodi di sospensione delle lezioni, tutti i sabati e i prefestivi nei mesi di luglio e agosto.

3 Orario apertura plessi

Il regolare funzionamento dei plessi è anche nel corrente anno scolastico notevolmente problematico a seguito della nota riduzione dell'organico del personale attuata ormai da diversi anni. L'organico assegnato, garantisce in modo essenziale il regolare funzionamento. Tuttavia rimane difficoltosa la gestione degli otto punti di erogazione del servizio per quanto riguarda la vigilanza, l'igiene dei locali, l'assistenza agli alunni in situazione di handicap e il supporto didattico in generale; parimenti l'organizzazione del lavoro per il personale A.T.A. e docente non è facilitata da questa situazione.

I diversi plessi, onde garantire il funzionamento delle classi/sezioni, degli uffici, per consentire l'effettuazione di un'adeguata pulizia dei locali, lo svolgimento di riunioni, gruppi di lavoro, attività di formazione, eventuali attività extra-curricolari, ecc. adottano il seguente orario di funzionamento:

SCUOLE PRIMARIE

Plessi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Is Boinargius	8.00/14,00	8.00/14,00 Due ore per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00
Dessi	8.00/14,00	8.00/14,00 Due ore per la programmazione	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00	8.00/14,00
Deledda	7,20 14,30	7,20/-14,30 15,00/18,00 con apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria	7,20 14,30	7,20 14,30	7,20 14,30	7,20 14,30
Satta con servizio mensa	8,00/19,00	8,00/19,00	8,00/19,00	8,00/19,00	8,00/19,00	8,00-14,30
Satta senza servizio mensa	8,00/14,30	8,00/14,30	8,00/14,30	8,00/14,30	8,00/14,30	8,00/14,30

Dove necessario per riunioni e/o attività di formazione il servizio potrà essere modificato compatibilmente alle esigenze.

Scuole dell'infanzia

✓ funzionamento con mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Rodari Collodi Colle Zeppara	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/17,50	7,50/13,50
Satta	7,50/19,00	7,50/19,00	7,50/19,00	7,50/19,00	7,50/19,00	7,50/13,50

✓ funzionamento senza servizio mensa

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tutti i plessi	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50	7,50/13,50

CALENDARIO SCOLASTICO

E' stato adottato il seguente calendario come stabilito dalla Regione Sardegna

Inizio lezioni	Scuola primaria e scuola infanzia	17 settembre 2013	
termine lezioni	scuola primaria	10 giugno 2014	
	scuola infanzia	30 giugno 2014	
FESTIVITÀ E SOSPENSIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:			
31 ottobre 2013	giorno stabilito dal consiglio di circolo	1° novembre 2013 2 novembre 2013	Tutti i santi Commemorazione dei defunti
6 dicembre 2013	Santo patrono	8 dicembre 2013	Immacolata Concezione
23/12/13 al 06/01/14	Vacanze di Natale	3 marzo 2014	Giorno stabilito dal consiglio di circolo
4 marzo 2014	Martedì grasso	17/04/13 al 22/04/14	Vacanze pasquali
25 aprile 2014	Anniversario della Liberazione	28 aprile 2014	Sa Die de sa Sardigna
1 maggio 2014	Festa del lavoro	2 giugno 2014	Festa della Repubblica

Nei seguenti giorni le scuole dell'Infanzia e le classi di scuola primaria funzionano, per esigenze didattiche, solo al turno antimeridiano, pomeridiano o con diverso adattamento orario:

Scuola dell'infanzia

27 febbraio (giovedì grasso)	Turno antimeridiano tutti i plessi	30 maggio 2014	Satta e Collodi turno pomeridiano rimanenti turno antimeridiano
---	------------------------------------	-----------------------	--

Classi di scuola primaria tempo pieno

27 febbraio 2014	Giovedì grasso	9 giugno 2014 10 giugno 2014	Manifestazione sportiva Festeggiamo la conclusione dell'anno scolastico
-------------------------	----------------	---	--

OPERANO NELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' la rappresentante legale dell'istituzione, ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa, dell'organizzazione e coordinamento di tutte le attività, della gestione strategica delle risorse umane e finanziarie e della promozione della qualità del servizio, è titolare delle relazioni sindacali.

Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi; orienta la sua azione professionale al raggiungimento degli obiettivi didattico formativi definiti nel P.O.F.

Attiva e cura i necessari rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Risponde dei risultati, valutati tenendo conto della specificità di ordine didattico-formativo, organizzativo,

amministrativo e gestionale proprio delle Istituzioni scolastiche.

E' individuata quale datore di lavoro, responsabile per la sicurezza e, sulla base della normativa per la privacy, titolare per il trattamento dei dati personali.

DOCENTI

Il gruppo docente è costituito fondamentalmente da insegnanti stabilmente in servizio nel Circolo con esperienza lavorativa pluriennale. Nel corrente anno scolastico i pochi nuovi ingressi sono rappresentati da docenti di sostegno a tempo determinato e da docenti di scuola dell'infanzia in utilizzo. Il Circolo da diversi anni ha introdotto una cultura progettuale e una diffusa disponibilità all'innovazione, sperimentando nuovi percorsi didattici e realizzando progetti pedagogico-didattici promossi a livello nazionale e locale utilizzando l'aggiornamento e l'autovalutazione per migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

Nei rapporti con gli alunni l'insegnante tiene comportamenti coerenti con la finalità della formazione, ed attua la funzione didattica nel rispetto delle diversità di attitudini e di livelli di abilità degli alunni.

Nei rapporti con i colleghi contribuisce a costruire relazioni improntate al rispetto e basate su uno spirito di collaborazione.

Le attività dei docenti sono così articolate:

- 📁 Progettazione.
- 📁 Insegnamento frontale.
- 📁 Sperimentazioni ricerca-azione.
- 📁 Particolare impegno "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica anche con utilizzo della flessibilità organizzativa e didattica per la realizzazione delle attività.
- 📁 Programmazione settimanale/quindicinale per i docenti di scuola primaria.
- 📁 Attività di formazione e auto-aggiornamento.
- 📁 Partecipazione agli organi collegiali.
- 📁 Commissioni di studio e gruppi di lavoro.
- 📁 Rapporti con le famiglie.
- 📁 Contatti con enti, istituzioni e associazioni.

PERSONALE ATA

Amministrativi

Negli uffici di segreteria, con sede in via Deledda, 2, operano un Direttore dei servizi generali e amministrativi e quattro assistenti amministrativi.

L'organizzazione interna è finalizzata a garantire un regolare funzionamento del Circolo e il supporto nell'attuazione dei progetti per quanto concerne gli aspetti amministrativi.

E' presente inoltre un docente utilizzato in altri compiti che supporta il funzionamento delle biblioteche scolastiche nei caseggiati Deledda e Satta.

Collaboratori scolastici

Nel Circolo sono presenti 16 collaboratori scolastici assegnati in organico di diritto, in considerazione delle problematiche presenti. In organico di fatto ad anno già avviato è stata assegnata un'ulteriore unità come incarico fino al termine delle attività didattiche. Prestano la loro opera per la realizzazione del progetto educativo, anche tramite azioni di supporto all'attività didattica e l'effettuazione di lavori di piccola manutenzione compatibilmente all'attività di vigilanza e di pulizia che assumono la priorità.

Garantiscono inoltre, gli interventi di primo soccorso, la cura e l'assistenza all'igiene personale ai bambini e alle bambine nella scuola dell'infanzia e l'assistenza di base, laddove necessaria, agli alunni diversamente abili.

L'organizzazione del lavoro del personale A.T.A. si pone in coerenza con gli obiettivi generali e organizzativi del presente P.O.F.

Il numero dei plessi, la continua riduzione del personale e l'aumento dei compiti decentrati alle scuole, sono alcuni dei fattori non facilitanti per l'intera organizzazione.

E' assolutamente indispensabile e non più derogabile che l'Ente locale, visti i caseggiati e le criticità presenti continui ad intervenire in maniera puntuale e responsabile per garantire reali condizioni di sicurezza e di "benessere" a scuola dei nostri alunni e dei lavoratori.

ASPETTI RELAZIONALI INTERNI ED ESTERNI

Un fattore importante è rappresentato dal clima relazionale, relativo sia alla comunicazione interna che a quella esterna; si ritiene che esso debba ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti.

In caso di tensioni e conflitti, vanno ricercate soluzioni in forma negoziale. Il Circolo deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono. In particolare si mirerà a:

stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra i due ordini di scuole, tra i singoli plessi, tra i docenti dei team, tra i team all'interno di ciascun plesso, tra il dirigente scolastico, il corpo docente, il personale A.T.A. e il D.s.g.a.;

favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe e consigli di interclasse/intersezione per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;

aprire le scuole alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;

collaborare con gli enti locali, con ASL, con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.

AMBIENTE SCOLASTICO

Fare in modo che: l'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortili) sia sempre pulito, decoroso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; le strade e i marciapiedi immediatamente adiacenti alla scuola siano sempre puliti, sollecitando l'amministrazione comunale ad avere particolare attenzione per questi spazi.

L'organizzazione delle attività/servizi e la gestione del personale e dei beni devono risultare funzionali alla promozione della formazione umana e culturale degli alunni, che costituisce la "mission" del circolo.

A tale scopo ci si deve proporre di:

- ☒ valorizzare nel personale scolastico le attitudini e le competenze personali;
- ☒ elaborare, a livello di plessi e di classi, delle regole condivise riguardanti i comportamenti individuali;
- ☒ organizzare gli orari del personale A.T.A. in modo funzionale al servizio scolastico e alla realizzazione del P.O.F.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE PERSONALE E BENI

In considerazione dell'attuale momento di crisi della scuola si rende sempre più necessario:

- ☒ promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale definendo una chiara ed efficace struttura organizzativa del circolo, dei singoli plessi e della segreteria, in cui siano ben definiti i compiti e le responsabilità di ciascuno;
- ☒ continuare ad operare in modo trasparente, nella massima chiarezza, correttezza ed imparzialità;
- ☒ valutare l'operato della scuola per migliorarne continuamente l'azione educativa e la funzionalità dell'organizzazione.

LE FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia e primaria, nell'attuale fase di innovazione del sistema scolastico che ha introdotto diversi vincoli e con risorse umane e finanziarie esigue o talvolta inesistenti rispetto al passato, è stata investita di un ruolo che ha come obiettivi l'apprendimento e "il saper stare al mondo" l'integrazione in una società complessa e multiculturale.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La scuola mira alla formazione integrale della personalità dei bambini e al loro successo scolastico predisponendo ambienti di vita e contesti educativi finalizzati al benessere, oggi e domani:

- ☒ promuovendo tutte le iniziative tese al superamento degli ostacoli che impediscono una piena integrazione umana e sociale e fornisce ai bambini la chiave d'accesso ai sistemi simbolico-culturali sostenendo e favorendo con attenzione lo sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- ☒ valorizzando le risorse culturali presenti nel territorio per favorire un equilibrato processo di conoscenza e integrazione nel proprio ambiente di vita che, partendo dalla propria realtà socio-culturale, si apre a una dimensione europea;
- ☒ sostenendo i bambini nel loro inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune, della legalità; della cura della propria persona e della tutela dell'ambiente;
- ☒ promuovendo la cittadinanza attiva, responsabile e partecipe;
- ☒ agendo con il fine di innalzare il successo scolastico attraverso la costruzione di una buona fiducia in se stessi, sicurezza, autonomia, capacità di decisione;
- ☒ promuovendo nell'alunno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità a sviluppare le sue potenzialità creative e cognitive; aiutandolo e sostenendolo in caso di difficoltà attraverso percorsi adeguati;
- ☒ sostenendo i bambini nella sfera socio-relazionale, favorendo l'esercizio dell'autocontrollo e l'acquisizione di corrette abitudini comportamentali;
- ☒ attivandosi per garantire la continuità del processo educativo.

IL CURRICOLO

La predisposizione del curriculum rappresenta il "cuore didattico" del Pof: ne è parte fondamentale e concorre a formare, all'interno della nostra scuola, il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti i docenti che sono tenuti anche a documentare le loro esperienze nelle rispettive sezioni e classi, al fine della valutazione del curriculum stesso.

VERSO UN CURRICOLO VERTICALE

Si intende proseguire nella costruzione di un curriculum secondo lo spirito delle Indicazioni che abbracciano in un'unica visione il sistema formativo italiano, nel quale scuola dell'infanzia e scuola primaria sono destinate a camminare insieme: le Indicazioni sottolineano come la formazione dell'infanzia si muove nell'arco unitario che va dai tre ai dieci anni.

Per la scuola dell'infanzia sono confermati i campi d'esperienza, in riferimento al primo ciclo della scuola primaria, gli apprendimenti "progressivamente orientati ai saperi disciplinari", della necessità di individuare "connessioni fra i saperi disciplinari" e di orientarsi a forme di "interazione e collaborazione tra le discipline". L'idea che sembra esserci dietro a questa impostazione è di dare tempo al bambino, di assecondare lo sviluppo (e quindi anche gli apprendimenti) evitando di forzarlo con inutili anticipazioni.

La necessità quindi di dare tempo ai bambini, pur senza far loro perdere tempo, nella consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni.

Una scuola che attraverso la costruzione del suo curriculum che non punta ai risultati ma privilegia i processi, che punta più sui metodi che sui contenuti. Infatti non è tanto importante che i bambini acquisiscano determinate conoscenze e saperi, quanto piuttosto che abbiano fiducia nella loro curiosità e imparino a cercare da soli, trovino, per così dire la loro strada.

Il curriculum si realizza nel rispetto della specificità e identità dei diversi ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia è importante sottolineare la necessità che i campi d'esperienza non slittino verso forme para o pre-disciplinari, e che si tratta di esperienze ricche di significato per il bambino e non di mini-discipline.

La competenza non può essere scopo primario dell'azione educativa, semmai va connessa al conoscere, si può svilupparne il significato come "cum-petere", cioè andare insieme.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'esperienza, il bambino che la frequenta deve essere riconosciuto nella sua peculiarità, è titolare del diritto alla promozione al massimo livello possibile delle sue potenzialità, è attivo ed è partecipe.

Nella scuola dell'infanzia spazi, tempi, arredi, materiali, sono organizzati e disposti (curriculum implicito) in funzione del progetto educativo; "la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità".

Le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento che i docenti contestualizzano nell'ambiente in cui operano, con scelte riguardanti l'organizzazione, i contenuti, i metodi, la valutazione. La scuola dell'infanzia si connota come contesto:

- ☒ di relazione
 - ☒ di cura
 - ☒ di apprendimento
- per promuovere lo sviluppo:
- ☒ dell'identità

-  dell'autonomia
-  della competenza
-  della cittadinanza.

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum si fonda su:

-  continuità: articolazione lungo l'unico ciclo composto di scuola primaria avente come base di partenza non disgiunta la scuola dell'infanzia;
-  gradualità: ovvero rispetto delle fasi di sviluppo di ciascun alunno;
-  trasversalità: argomenti e attività che vengono affrontati in diverse discipline.

Nella predisposizione del curriculum per la scuola primaria si intende:

-  adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni;
-  migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni;
-  costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione delle parti e sulla conseguente azione.

La scuola primaria promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni.

In considerazione degli esiti da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione espressi in competenze specifiche disciplinari e in competenze per l'esercizio della cittadinanza, l'esperienza di apprendimento più significative si possono caratterizzare con le seguenti indicazioni metodologiche come dettano le Indicazioni nazionali per il curriculum:

-  valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
-  attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
-  favorire l'esplorazione e la scoperta
-  incoraggiare l'apprendimento collaborativo
-  promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
-  realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Pertanto l'obiettivo ultimo è quello di far sì che al termine della frequenza della scuola primaria gli alunni abbiano raggiunto livelli di competenza adeguati alla loro età e al percorso effettuato, essere cioè diventati "competenti" secondo la definizione di competenza data dal Consiglio d'Europa: "la competenza è la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità (=potenzialità) e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio nello sviluppo professionale e/o personale".

Per una rappresentazione più dettagliata degli obiettivi relativi a ogni ambito, gli insegnanti faranno riferimento a quelli concordati riguardanti le singole discipline, punto di riferimento per ogni singolo docente a cui è lasciata la libertà, il compito, e la responsabilità di progettare le varie unità di lavoro (es. u.d.a., uu.dd., laboratori; situazioni formative su compiti di realtà; ecc.) con attenzione all'integrazione tra discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

LA DIMENSIONE OPERATIVA DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

La scuola, all'interno della sua autonomia, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. La scuola dell'infanzia, inoltre, contribuisce alla realizzazione del principio di uguaglianza offrendo a tutti i bambini pari opportunità, connotandosi come ambiente educativo ricco di esperienze concrete che permettono apprendimenti riflessivi.

Integrando le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire i bambini si scoprono individui capaci di compiere scelte autonome.

Per tali ragioni essa considera di primaria importanza:

-  la **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza;
-  il **gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, grazie al quale si assicurano ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
-  il **fare costruttivo** e le **esperienze dirette** a contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.

La programmazione delle attività educative e didattiche che verranno svolte nella scuola dell'infanzia riguarderanno le seguenti linee essenziali:

- 1) maturazione e identità come persona in relazione al proprio corpo e alla comunità di appartenenza;
- 2) conquista dell'autonomia, come capacità di compiere scelte autonome interagendo con gli altri nel rispetto delle norme del vivere civile;
- 3) sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie e comunicative;
- 4) sviluppo del senso della cittadinanza come capacità di scoprire gli altri, i loro bisogni, partecipare alla vita sociale attraverso regole condivise.

SCUOLA PRIMARIA

I tempi effettivi da dedicare alle singole attività di insegnamento nella scuola primaria, sono stati stabiliti dal collegio dei docenti dando priorità agli insegnamenti ritenuti fondamentali (italiano, matematica e scienze), definendo un orario minimo e massimo per le varie materie e per le diverse classi all'interno del quale gli insegnanti titolari, sulla base dei piani personalizzati e nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, ripartiranno nell'orario settimanale.

Per quanto riguarda l'inglese, il monte orario stabilito per le classi seconde e terze è distribuito con due ore settimanali in seconda e tre ore settimanali in terza.

Si riporta il prospetto delle quote orarie minime e massime delle discipline all'interno delle 27 ore per le classi funzionanti a tempo normale e per il tempo pieno dove il tempo settimanale è di 30 ore:

	Prima		Seconda		Terza		Quarta		Quinta	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Italiano	9	10	8	9	6	7	6	7	6	7
Storia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2

Geografia	1	1	1	1	1	2	1	2	1	2
Matematica	6	7	6	7	6	7	6	7	6	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Lingua Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Attività educative di Religione cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Attività alternativa IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

**LE SCELTE OPERATIVE– PIANI PERSONALIZZATI
(PROGETTAZIONE DIDATTICA)**

Il Piano personalizzato delle attività educative è l'insieme delle unità di apprendimento differenziate per età nella scuola dell'infanzia (tre, quattro e cinque anni) e per classi nella scuola primaria e laddove necessario, adattata a situazioni della singola classe/sezione e individuali, certificate e non certificate.

La progettazione è il complesso sistematico e sistemico di ideazioni, decisioni, scelte, effettuate collegialmente dal team docente, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità individuali, per consentire il perseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dalle indicazioni nazionali, che sono prescrittivi. L'organizzazione didattica viene adeguata alle capacità ed alle esigenze di apprendimento degli alunni. La verifica e la valutazione dei risultati, l'unitarietà dell'insegnamento, il rispetto di una adeguata ripartizione del tempo di insegnamento delle diverse discipline sono gli strumenti utilizzati allo scopo.

I docenti di scuola primaria utilizzano alcuni incontri di programmazione secondo un calendario concordato finalizzati a tale scopo, nel corso dell'intero anno scolastico.

La progettazione didattica è così articolata:

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

-  la progettazione curricolare è centrata sulle peculiarità di ciascun bambino;
-  è flessibile: quanto a esperienze e tempi per rispondere alle esigenze di ogni bambino;
-  è interculturale: valorizza le tradizioni, le diverse identità e radici culturali;
-  promuove la formazione integrale (tutti gli aspetti della persona: corporei, affettivi, cognitivi, relazionali, estetici, etici, spirituali, religiosi);
-  si articola in campi di esperienza.

La programmazione delle attività sarà calibrata sulle reali necessità degli alunni ed articolata per unità di apprendimento e sviluppo in:

-  -campi di esperienza;
-  -obiettivi formativi;
-  -competenze;
-  -attività;
-  -verifica;
-  -documentazione;
-  -tempi di attuazione.

NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli obiettivi di apprendimento per discipline individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Per il loro raggiungimento per ogni classe si definiscono:

-  attività;
-  modalità organizzative;
-  tempi;
-  metodologie;
-  verifica;
-  modalità di certificazione delle competenze.

La progettazione didattica, personalizzata in caso di presenza di disabilità, di disturbi specifici di apprendimento e di bisogni educativi speciali, è predisposta entro il secondo mese dall'avvio dell'attività didattica e può essere integrata e/o modificata in itinere se necessario.

Utilizzo ore residue

Il nuovo modello di funzionamento della scuola primaria non prevede più la contemporaneità che costituiva una delle possibilità che rendevano concretamente praticabile la flessibilità dell'offerta formativa, perché consentiva la predisposizione di un ambiente scolastico, caratterizzato da momenti differenziati, per consentire la personalizzazione dei percorsi formativi degli alunni.

Le poche ore eccedenti l'orario frontale dei docenti sono utilizzate per:

- ☒ garantire dove necessaria l'attività alternativa alla religione cattolica;
- ☒ la sostituzione dei colleghi assenti per non più di cinque giorni all'interno del plesso;
- ☒ il recupero di alunni in difficoltà, per il rinforzo e l'arricchimento dell'offerta formativa. Considerato che in certe classi le ore sono poche e, nella maggior parte delle situazioni, totalmente inesistenti, detta attività risulta penalizzata.

Nella scuola dell'Infanzia la compresenza dei docenti viene utilizzata per lo svolgimento delle attività di: intersezione rivolte a gruppi di bambini omogenei per età, attività complesse che lo richiedono, attività di routine.

METODOLOGIE

Nel circolo si persegue una didattica "operativa", capace di coinvolgere bambini e ragazzi, attraverso un approccio "laboratoriale" che non è solo un riferimento a spazi appositamente dedicati, ma uno stile aperto di insegnamento, interattivo, cooperativo, dialogato, capace di mettere in risalto il valore formativo, esplorativo dei diversi saperi disciplinari, attento alle connessioni piuttosto che ai confini tra le discipline.

A tal fine è possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- ☒ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- ☒ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- ☒ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- ☒ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ☒ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ☒ realizzare percorsi in forma di laboratori.

GLI STRUMENTI OPERATIVI

Per realizzare il curricolo si utilizzano al meglio tutti gli strumenti offerti dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare:

- ☒ la flessibilità organizzativa e didattica;
- ☒ sperimentazioni e innovazioni educative –didattiche-organizzative;
- ☒ l'introduzione di nuovi insegnamenti curricolari all'interno del 20% del monte ore annuale obbligatorio;
- ☒ lo scambio di docenti tra i due ordini di scuola e tra i diversi plessi e gli scambi con il territorio attraverso attivazione di protocolli d'intesa e accordi di rete con Istituzioni scolastiche, enti, associazioni, Università;
- ☒ percorsi laboratoriali specifici, di ricerca e innovazione didattica per l'approfondimento dei curricoli;
- ☒ periodici confronti tra obiettivi e risultati.

Funzione team docente

La cura dell'organizzazione delle attività educative e didattiche, della documentazione del percorso formativo compiuto dall'allievo, delle relazioni con le famiglie, dell'orientamento in ordine alla scelta delle attività opzionali e facoltative è assicurato dal team docente che lavora con ogni singolo alunno.

Anticipi

I bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento possono frequentare su richiesta delle famiglie il primo anno della scuola primaria. Al fine di fornire alla famiglia, l'adeguato supporto in tale scelta, che rimane comunque sua esclusiva, la scuola dell'Infanzia fornirà il proprio parere se richiesto.

Per quanto concerne l'anticipo nella scuola dell'infanzia, come da disposizioni ministeriali vengono accolti i nati entro il 30 aprile dall'inizio delle attività, con modalità e tempi personalizzati di accoglienza concordate e rimodulate all'occorrenza con le singole famiglie.

I PERCORSI DEL CURRICOLO

I bambini fanno il loro ingresso nella scuola con delle conoscenze, competenze e abilità già acquisite nell'ambiente familiare e sociale nel quale vivono per cui la scuola deve promuovere e valorizzare tali "conoscenze", predisporre un ambiente ricco di stimoli culturali. In tale ottica è fondamentale tenere attiva la motivazione per la scoperta, l'interesse ed il piacere di apprendere, perché i bambini acquisiscano competenze e abilità tali da poter affrontare in modo autonomo nuove esperienze e conoscenze.

Il curricolo si basa sui seguenti assi portanti:

INCLUSIONE

La scuola, ponendosi come principale agenzia educativa istituzionalizzata, si attiva per contribuire a formare personalità critiche, responsabili, aperte al pluralismo e all'accoglienza delle diversità al fine di rispettare la cultura di cui è portatore il soggetto educando e di aiutarlo a svilupparla integrandola con nuove scoperte, conoscenze e abilità. Essa deve aprire alla vita, valorizzando il presente e orientando verso l'avvenire.

La scuola, opera per costruire un sistema formativo aperto, in uno scambio continuo di energie, risorse e materiali tra dentro e fuori: scuola, famiglia, territorio, comunità locale:

- ☒ Collabora con la famiglia, migliorando la comunicazione in modo che le informazioni, ritenute fondamentali per la costruzione di una buona interazione, siano "scambiate" in modo chiaro, semplice ed efficace;
- ☒ educa al rispetto per tutti coloro che sono portatori di "diversità", per religione (garantendo sia l'insegnamento delle attività di educazione cattolica, che di attività alternative e/o di studio personale come concordato con le famiglie interessate), etnia, o particolari scelte e/o situazioni di vita;
- ☒ valorizza le eccellenze (attualmente riconosciute, ma spesso non agevolate) attraverso la disponibilità a "pensare" ad attività per il loro potenziamento con la differenziazione di compiti e, dove possibile, l'organizzazione di gruppi di livello;
- ☒ integra gli interventi con enti, associazioni, istituzioni, privati cittadini presenti nel territorio;
- ☒ favorisce l'inclusione dei bambini diversamente abili attraverso:
 - il coordinamento degli interventi di sostegno;
 - l'attivazione dei gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica previsti dalla L.104/92 e dalla recente direttiva ministeriale sui BES: il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) e GLH operativi;
 - i rapporti con le famiglie;
 - il rapporto con i diversi servizi socio-sanitari presenti nel territorio, le istituzioni scolastiche, gli enti locali le associazioni, formalizzato anche attraverso accordi di programma;
 - la formazione specifica per l'acquisizione di nuove metodologie e strategie didattiche e l'attuazione di percorsi sperimentali.

Nelle scuole dell'infanzia e primaria del circolo frequentano diversi alunni con disabilità. Per la predisposizione, condivisione e verifica dei relativi piani individualizzati, la scuola programma i GLHO che risentono nella tempistica, delle difficoltà organizzative dei Servizi di neuropsichiatria presenti nel territorio. Un altro aspetto non facilitante è rappresentato dal

fatto che alcune èquipe, in particolare quelle di Cagliari non si rendono disponibili in sede, pertanto gli incontri possono essere effettuati solo sulla disponibilità dei singoli docenti a spostarsi e con conseguente assenza anche dei rappresentanti dei servizi sociali che non si spostano fuori dal comune.

L'ente locale garantisce, dove prevista, l'assistenza specialistica. Sulla modalità di effettuazione della stessa rimangono delle "aree" da migliorare in particolare per quanto concerne la percentuale di presenza sull'orario totale con il docente di sostegno, vincolo imposto dal comune. La scuola ribadisce la necessità che ai GLHO partecipi non solo l'assistente sociale di riferimento, ma anche l'operatore ritenendo che sia più funzionale per la progettazione e condivisione degli interventi.

Sono presenti inoltre alunni che presentano delle difficoltà negli apprendimenti e/o nei comportamenti per i quali si rende necessario una valutazione da parte degli specialisti nel settore, su istanza della famiglia.

Permangono difficoltà nei casi in cui si riscontrano particolari problematiche nell'apprendimento e/o del comportamento degli alunni, nella segnalazione alla famiglia che non sempre si mostra da subito collaborativa nell'approfondire con chi di competenza, quanto rilevato dagli insegnanti.

In applicazione della legge 08 ottobre 2010 n°170 (nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico), del Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 (linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento) e delle successive integrazioni ministeriali, nel corrente anno scolastico la scuola conferma l'accoglienza e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento mediante:

- ☒ l'analisi della diagnosi di DSA;
- ☒ la redazione di un piano didattico personalizzato;
- ☒ la collaborazione tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti di riferimento.

All'inizio dell'anno scolastico si avvierà un periodo di osservazione della situazione didattica iniziale.

Successivamente, in riferimento alla programmazione didattica della classe, in base al processo di apprendimento effettivo dell'alunno/a e a quanto indicato nella diagnosi specialistica, gli insegnanti, i genitori e gli specialisti avranno cura di predisporre un piano didattico individualizzato, indicando le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari e funzionali al percorso di apprendimento.

Per gli alunni con BES (ossia gli alunni che hanno una certificazione medica depositata presso la scuola ma che non riguarda la disabilità né un disturbo specifico di apprendimento, viene stilato un Piano didattico personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia e lo specialista di riferimento.

Parimenti viene predisposto un Pdp in quelle situazioni che necessitano di un intervento personalizzato, su formalizzazione di particolari bisogni da parte dei Servizi Sociali.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria figli di stranieri o di coppie miste, si fornisce un supporto particolare e si effettua un intervento personalizzato per l'apprendimento della lingua italiana considerato che alcuni di questi bambini la parlano quasi esclusivamente a scuola.

Ipotesi operativa

per il corrente anno scolastico, come proposta in sede di GLI e deliberata dal collegio unificato:

-maggior raccordo tra scuola e servizi sociali per poter intervenire con una maggiore incidenza al fine di una prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, favorendo una reale inclusione, con particolare attenzione anche:

- agli alunni appartenenti a nuclei familiari già in carico ai servizi sociali;
- agli alunni con pronunce del giudice per i casi di separazione conflittuale;
- alunni con tassi di assenza preoccupanti;
- alunni che manifestano problematiche comportamentali in ambito scolastico di difficile gestione.

Al fine di migliorare gli interventi di integrazione si concorda di allargare il lavoro in rete ai medici di base e rafforzare i rapporti con i servizi sociali e la scuola secondaria di primo grado del comune di Guspini.

Maggiore collaborazione con il "gruppo DSA Guspini" e con i servizi specialistici.

Il numero in questi ultimi anni crescente degli alunni per classe/sezione, la scomparsa quasi totale della contemporaneità nella scuola primaria, la riduzione del tempo scuola nelle classi funzionanti a tempo normale (da 30 a 27) non sono sicuramente fattori facilitanti per l'inclusione.

Il comune di Guspini tramite l'Assessorato ai servizi sociali, a seguito delle istanze presentate dalla scuola, ha attivato all'interno del PLUS uno "**Sportello d'ascolto**" con uno psicologo e un pedagogista che saranno a disposizione dei docenti del circolo a partire dal mese di novembre e per tutto l'anno scolastico con le seguenti disponibilità orarie in ciascun mese:

- ☒ due ore entrambi gli specialisti in contemporanea;
- ☒ due ore il pedagogista
- ☒ due ore lo psicologo.

E' un progetto sperimentale per il quale si verificherà la validità in termine di rispondenza ai bisogni e che se ritenuto valido, potrà essere confermato anche per il prossimo anno scolastico.

CONTINUITÀ

Nel circolo si cerca di individuare linee comuni tra l'oggetto delle attività dei due ordini di scuola per giungere alla definizione di obiettivi condivisi su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, si afferma il bisogno di condividere progetti, linee teoriche e didattiche, un percorso didattico unitario in relazione ad obiettivi e finalità utilizzando la ricerca, l'attività laboratoriale e la condivisione di stili educativi.

La continuità indica il raccordo pedagogico, curricolare, metodologico e organizzativo che i vari ordini di scuola devono perseguire, per offrire ai bambini un modello formativo che si sviluppi nel tempo senza sfasature e che si intende realizzare anche con le seguenti modalità:

- ☒ incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, compresa la paritaria, e i docenti delle classi prima primaria per comunicare le informazioni essenziali sui percorsi svolti e tra i docenti di quinta primaria e i docenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado;

- ☒ promozione e attivazione di percorsi curricolari in verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- ☒ la realizzazione della "valigia di passaggio" contenente le esperienze fatte e le competenze acquisite nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia che seguirà il bambino nella scuola primaria.

Continuità indica anche il raccordo necessario tra scuola e famiglia perché gli interventi dei genitori e degli insegnanti, tendenti entrambi a promuovere la formazione e l'educazione del bambino, si integrino, nel rispetto dei diversi ruoli, reciprocamente o perlomeno non entrino in contrasto.

A tal fine si promuovono le seguenti iniziative:

- ☒ la visita a scuola dei bambini e dei genitori al momento dell'iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia;
- ☒ incontri-colloquio programmati e/o individuali con i genitori per adeguati scambi di informazioni.

Continuità, indica il raccordo e l'integrazione tra concezioni metodologiche e didattiche di ciascun gruppo di insegnanti che lavora nella stessa classe/sezione e tra i diversi ordini di scuola al fine di giungere alla costruzione di un curricolo verticale fondato sulla didattica delle competenze.

PROGETTO DSA

Nel corrente anno scolastico si intende proseguire la sperimentazione del percorso di screening rivolto agli alunni di 5 anni (ultimo anno della scuola dell'Infanzia).

Il percorso di valutazione proposto non ha fini diagnostici ma puramente conoscitivi, al fine di avere maggiori elementi e programmare al meglio l'intervento didattico.

La sperimentazione intende inoltre rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Il percorso di valutazione prevede due fasi

1^ fase: la compilazione del *Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento – IPDA* al fine di individuare eventuali difficoltà d'apprendimento.

Il questionario verrà compilato dagli insegnanti dei bambini destinatari.

2^ fase: predisposizione di un intervento mirato attraverso attività didattiche specifiche per ridurre eventuali difficoltà emerse e per potenziare le competenze/abilità "prerequisiti di apprendimento".

All'inizio dell'anno scolastico nelle classi prime sono state proposte dai rispettivi insegnanti attività mirate per la valutazione delle abilità di ingresso di ciascun alunno al fine di costituire così una base di partenza specifica per l'ideazione e lo sviluppo del curricolo.

ORIENTAMENTO le attività di orientamento mirano a formare e a potenziare le capacità dei bambini di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

ACCOGLIENZA è disponibilità ad inserire e integrare nella nostra comunità scolastica ciascuno e ciascuna per quello che è, con particolare cura verso bambini provenienti da "luoghi e culture diverse".

L'accoglienza degli alunni provenienti dai paesi esteri e la loro integrazione nella realtà scolastica è parte integrante del processo d'accoglienza e integrazione che la scuola si prefigge di promuovere nei confronti di ogni alunno.

L'intercultura si pone quindi come approccio alla realtà, si configura come ambito educativo trasversale, non come ambito aggiuntivo, e trova realizzazione attraverso le diverse aree del P.O.F..

La costruzione di una coscienza ecologica naturale come valore, come patrimonio da salvaguardare dai possibili rischi di degrado; per conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso l'acquisizione di comportamenti moralmente, socialmente e civilmente responsabili per consentire:

- ☒ la crescita di se stessi, della comunità e del territorio di appartenenza;
- ☒ la costruzione del senso di legalità, rispettando le regole della convivenza democratica;
- ☒ lo sviluppo di rapporti interpersonali fondati sul rispetto della persona, in uno spirito di solidarietà, collaborazione, tolleranza, accettazione degli altri e delle diversità.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.

INFORMATIZZAZIONE

Nel lungo e non facile processo di informatizzazione si pongono i seguenti obiettivi :

- incrementare l'uso e la funzionalità del sito della scuola;
- sperimentare il passaggio dal registro cartaceo al registro digitale
- costruire e utilizzare una mailing list del personale per le comunicazioni dirette.

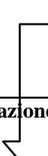
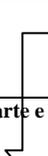
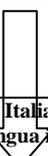
PERCORSI DIDATTICI

Con le attività curricolari si raggiungono i traguardi di sviluppo come prescritti nelle "Indicazioni Nazionali".

Le scuole del circolo utilizzano nella propria azione educativa il "lavorare per progetti" che, non essendo "altro" né "oltre" il curricolo, rappresentano modalità operative per il conseguimento delle competenze previste nei due ordini di scuola.

Gli insegnanti fanno riferimento a vari modelli didattici nella ideazione delle loro progettazioni e si preoccupano di scegliere la metodologia più congruente per valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere lo sviluppo di tutte le capacità (cognitive, socio-relazionali, affettive).

Il curricolo è costituito sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria rispettivamente dai campi d'esperienza e dalle discipline

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
 Storia Geografia	 Educazione fisica	 Musica arte e immagine	 Italiano Lingua Inglese Lingua sarda	 Matematica scienze Tecnologia

SCUOLA PRIMARIA

I traguardi di sviluppo concordati per classi parallele e per le diverse discipline, nell'ottica della costruzione di un curricolo condiviso in orizzontale e in verticale, vengono raggiunti attraverso l'apprendimento disciplinare e le attività didattiche trasversali ad esse.

Il curricolo è strutturato anche con attività laboratoriali, con percorsi talvolta pluriennali, progetti operativi inter e pluridisciplinari finalizzati oltre che allo sviluppo delle competenze di base anche alla promozione della scuola come centro di formazione culturale sociale e civile.

La scuola si propone, soprattutto nell'attuale fase di ampliamento delle sollecitazioni e della moltiplicazione dei saperi, di condurre esperienze di base che consentano agli alunni/e l'elaborazione personale delle conoscenze con modalità di partecipazione diretta, in sintonia con il territorio.

Per pura semplificazione espositiva vengono raggruppati in percorsi secondo l'aspetto predominante che in essi viene sviluppato, pur facendo parte di un unico intervento unitario per il raggiungimento delle finalità precedentemente esplicitate, in quanto ogni percorso si intreccia, si allarga e si estende a diversi aspetti.

PERCORSO LINGUISTICO

I discorsi e le parole, italiano

L'insegnamento della lingua italiana va effettuato come presa in carico di tutti i docenti al fine di curare come ribadito nelle indicazioni una precisa espressione scritta e orale.

Il piacere della lettura

I due ordini di scuola nelle attività curriculari si pongono come obiettivo la costruzione di un percorso comune per sviluppare e sostenere il desiderio ed il piacere di leggere nei bambini ed avviarli ad una maggiore confidenza con il libro nei suoi molteplici aspetti: grafico, tipologico, tecnico-linguistico-espressivo, attraverso il piacere della lettura individuale e in situazione collettiva, all'ascolto della lettura dell'adulto, al sapersi orientare e utilizzare creativamente la biblioteca e il gusto personale della ricerca del libro.

Vengono attuate attività di motivazione alla lettura con la cura delle biblioteche ed il prestito agli alunni e ai docenti:

 **“La biblioteca”**: è attivata e funzionante nei plessi Satta e Deledda.

 **“Biblioteca scolastica”**, scuola primaria Is Boinargius.

 **“E’ qui il libro?”** scuola primaria Dessì.

Sono attuati inoltre diversi percorsi didattici tra i quali:

 **“Libriamoci”** nella scuola dell'infanzia Collodi.

 **“Sto -ri-creando”** nella scuola dell'infanzia Colle Zeppara.

 **“Raccontami...”** Is Boinargius.

La scuola aderisce a molteplici attività promosse da diversi enti e associazioni: in particolare alle attività di promozione alla lettura del **“Sistema bibliotecario del Monte Linas”**.

Da diversi anni tutte le sezioni di Scuola dell'Infanzia e numerose classi di Scuola Primaria del Circolo realizzano progetti che, attraverso la costruzione di percorsi formativi adatti, favoriscono l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze e competenze finalizzate al recupero e valorizzazione della lingua, della cultura e delle tradizioni della Sardegna.

Ciò offre agli alunni, ai docenti e alla famiglie la possibilità di effettuare un significativo lavoro di ricerca e conoscenza della propria identità, di aprirsi ad un'importante dinamica culturale che rafforza il senso di appartenenza alla propria comunità nella prospettiva di diventare cittadini d'Europa e del mondo.

Le azioni più significative sono le seguenti:

“Acqua fresca” progetto biennale in rete con l'Istituto Comprensivo di Guspini e le scuole del primo ciclo dell'istituto Globale di Perdasdefogu, per il quale si è richiesto il finanziamento ai sensi della legge 482 del 99; coinvolge le classi seconda e quinta del Satta funzionanti a tempo pieno, le classi quarta e quinta del Satta funzionanti a tempo normale, la classe seconda del Deledda, le classi prima, seconda e quinta di Is Boinargius, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

E' un percorso pluri e interdisciplinare che si prefigge di dare importanza all'uso scolastico della lingua sarda, sia come lingua della comunicazione normale, sia come lingua veicolare per apprendere e fare, nelle discipline coinvolte.

Sono stati presentati due progetti per il finanziamento alla regione Sardegna ai sensi dell'avviso pubblico “L.R. 7 agosto 2009 n. 3 art 9, comma 10, lett. b) “Sperimentazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare. annualità 2013”. Coinvolgeranno, se approvati, la sezione b del Satta con il percorso **“Fueddu ‘e passai”** e la classe seconda del Dessì, con un percorso basato sulla Musica.

La classe classe 1^B del Satta a tempo normale è inserita in un progetto curato dalla Provincia del Medio Campidano denominato **“Fueddaus su sardu”**

Lingua inglese

L'insegnamento della lingua inglese è avviato sin dalla scuola dell'infanzia con interventi che valorizzano la naturale disposizione e la flessibilità neurologica e cognitiva dei bambini all'apprendimento delle lingue, aprono la mente a storie, lingue, ambienti e modi di vivere diversi per interagire positivamente e acquisire una mentalità di cittadino globale.

Nella scuola dell'infanzia, con il progetto **“Give me five!!”** si realizza la sperimentazione di un primo approccio alla lingua inglese per i bambini di 4 e 5 anni, organizzati per gruppi e coordinate in maniera collegiale, nei diversi plessi.

Nella scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese è effettuato dai docenti di posto comune specializzati, curando un livello “alto” di insegnamento;

Informatica

Le tecnologie didattiche e quelle multimediali, di cui il circolo è dotato, rappresentano elementi di innovazione presenti da molti anni, ma in continua evoluzione, che possono favorire il miglioramento dell'efficacia dei processi di insegnamento, la realizzazione dei processi di insegnamento in condizioni di pari opportunità per gli allievi e la sperimentazione del loro funzionamento e delle loro potenzialità con scopi di formazione di base, di arricchimento e di creatività.

Nella nostra scuola primaria a seguito della partecipazione a diversi progetti ministeriali **“Scuola digitale-lavagna”** e regionali **“Progetto scuola digitale”**, (P.O.R. Sardegna FSE 2007/2013) sono state installate le LIM in tutte le classi di scuola primaria, e nel laboratorio scientifico. La lavagna interattiva multimediale (LIM) svolge un ruolo chiave per l'innovazione della didattica: è uno strumento “a misura di scuola” che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.

La LIM è una lavagna elettronica, sulla cui superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti e permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer.

Il kit è composto da 3 elementi:

-  un computer con il software appropriato,
-  un videoproiettore,
-  una lavagna interattiva multimediale.

La LIM è uno strumento versatile, adatto a tutte le discipline e ai diversi livelli scolastici:

-  è di supporto all'esposizione del docente;
-  influisce positivamente sull'attenzione, la motivazione ed il coinvolgimento degli alunni;
-  può essere impiegata in aula per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, cooperativo, oltre che per la didattica frontale; per condurre attività collaborative e laboratoriali, per svolgere interrogazioni, per la ricerca su web, per presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli alunni;
-  incrementa la velocità di apprendimento.

La Lim è un'innovazione tecnologica di grande valore che influenza positivamente il lavoro degli alunni e del docente, poiché favorisce:

-  la comprensione e la memorizzazione attraverso la possibilità di richiamo e ripasso;
-  la riflessione dei docenti sulle metodologie impiegate e l'organizzazione delle attività didattiche;
-  le strategie per la personalizzazione e l'inclusione;
-  il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti.

Con l'uso dell'informatica, attività trasversale a tutte le discipline ci si propone, di avvicinare gli alunni del Circolo alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo, collaborativo e riflessivo.

Rientrano in questo percorso:

-  scuola dell'infanzia "**www.bambini.com**" per i bambini di 5 anni di tutto il circolo, con modalità organizzative diverse nei vari plessi;
-  scuola primaria: nella scuola primaria l'attività di informatica viene effettuata, direttamente dagli insegnanti titolari in tutte le classi utilizzando i laboratori, le diverse postazioni presenti nei plessi e le LIM presenti nelle classi.

Lavori specifici saranno realizzati per gruppi di livello e di competenze (es. produzione di lavori per il sito della scuola, inglese e informatica).

PERCORSO AMBIENTALE

"Educazione alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nel presente e nel passato dell'uomo e del suo ambiente".

Il sé e l'altro, storia (taglio interdisciplinare), geografia (disciplina di "cerniera" per eccellenza).

Educazione ambientale e conoscenza del territorio

Le attività di educazione ambientale, trasversali a tutte le discipline, intendono promuovere e consolidare atteggiamenti e comportamenti consapevolmente orientati ad un corretto rapporto con l'ambiente, attraverso la valorizzazione delle funzioni ludiche e ricreative degli spazi verdi e la creazione di forme di raccordo e scambio tra scuola e territorio. Particolare attenzione verrà data alla cura del proprio ambiente: aula, laboratori, spazi esterni delle scuole, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, i volontari di Legambiente, le famiglie degli alunni.

Le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia effettuano **visite guidate** sia nel territorio comunale che in ambito regionale compatibilmente alla fattibilità dal punto di vista organizzativo (disponibilità di numero adeguato di accompagnatori), che finanziario. Si valuterà, situazione per situazione, sulla opportunità di realizzare itinerari didattici finalizzati alla maggiore conoscenza del territorio, previa verifica della fattibilità degli stessi.

Le classi della scuola primaria di Is Boinargius, la seconda, la terza, la quarta e le quinte del Deledda, tutte le classi del Dessì, sono coinvolte in un percorso pluriennale di **conoscenza del nostro territorio**, con il coordinamento e supporto dell'Elafos.

"**Fiori di ciliegio**" che ha come obiettivo diffondere negli alunni la consapevolezza che anche i comportamenti quotidiani hanno riscontri oggettivi sulla qualità dell'ambiente, cercando di stimolare l'adozione di buone pratiche. L'attività consiste nel "compito" di mantenere pulite e ordinate le aule e le scuole, risparmiare l'energia elettrica quando non serve es. spegnendo la luce quando si esce dall'aula, costruire e curare un angolo verde creativo per la scuola dell'infanzia.

Si è aderito in qualità di partner al progetto di educazione ambientale "**Acqua minerale**" promosso dal comune di Guspini e dal Ceas di Guspini, finanziato dalla regione Sardegna. Il progetto, biennale, vede coinvolte nelle fasi conclusive: le classi terza, quarta e quinta di entrambi i corsi del Satta, la terza, la quarta e le quinte del Deledda, la quinta di Is Boinargius. L'attività consiste nello studio dei corpi idrici del guspinese anche con visite sul posto, la realizzazione di laboratori a scuola e la visita alla galleria anglo-sarda.

"**Le erbe della nonna**" studio della flora locale e sugli usi come erbe tintorie, officinali ed eno-gastronomiche. E' un progetto di educazione ambientale promosso dal comune di Guspini e dal Ceas di Guspini, finanziato dalla regione Sardegna. Sono coinvolte le classi quarte del Satta funzionante a tempo normale e del Deledda, le terze del Deledda, di Is Boinargius e del Satta, entrambi i corsi.

"**Aiuto io brucio**" promosso dall'associazione della protezione civile "Gentilis" di Guspini è un'azione di educazione ambientale attraverso la conoscenza del nostro territorio e la prevenzione degli incendi boschivi. Sono coinvolte le classi prima, seconda, terza, quarta e quinta di entrambi i corsi del Satta, le classi prime e seconda del Deledda, la seconda, la terza, la quarta e la quinta di Is Boinargius.

Si aderisce inoltre ad iniziative quali "**Puliamo il mondo**", "**La festa degli alberi**".

"**Il mio amico albero**" che coinvolge le classi scuola primaria di Is Boinargius in collaborazione con le associazioni Elafos e In coro e il contributo dell'ente foreste e del comune di Guspini prevede la piantumazione di piante della macchia mediterranea, piante aromatiche e ornamentali nel cortile della scuola.

Particolare attenzione verrà data all'ambiente esterno delle nostre scuole per rendere vivibili e funzionali per i bambini i cortili scolastici, attraverso iniziative mirate.

Fattorie didattiche: al prossimo bando rivolto alle scuole sui percorsi in fattoria, intendono presentare il progetto tutte le scuole dell'infanzia; e per la scuola primaria: tutte le classi del Dessì e la prima e la seconda di Is Boinargius.

"**Ciao Fido**" è un percorso di educazione sanitaria e ambientale all'interno della lotta al randagismo in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asl di Sanluri. Sono previste attività in aula e la visita al canile comunale di Arbus per raggiungere il quale verranno utilizzati i mezzi di trasporto dell'Arst. Sono coinvolte le classi terze e quarte del Satta funzionanti a tempo normale e di Is Boinargius

Ente foreste se finanziato, partecipano classe prima e quinta di Is Boinargius.

PERCORSO MATEMATICO

Educazione alla costruzione del pensiero matematico.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

PERCORSO DELLE SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

Scienze

“Progetto ISS”

La nostra scuola è stata individuata diversi anni fa come presidio territoriale, all'interno del piano promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione denominato ISS (Insegnare Scienze Sperimentali). Detto piano si proponeva di promuovere un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle scienze sperimentali, al fine di sviluppare e diffondere la cultura scientifica fin dai primi anni di scolarità. E' questo un obiettivo ritenuto prioritario tra quelli individuati a Lisbona dai ministri dell'istruzione dell'Unione Europea, soprattutto dopo che le ricerche condotte a livello nazionale e internazionale hanno fatto emergere una situazione di sofferenza nelle scuole in relazione proprio a questo universo specifico di saperi.

Nel corrente anno scolastico si intende proseguire la realizzazione di laboratori rivolti ai docenti e agli alunni della scuola attraverso l'utilizzo del nuovo laboratorio di scienze del Satta attivato a seguito di un finanziamento POR ottenuto dal comune di Guspini. Quanto presente nel precedente laboratorio servirà per allestire un piccolo laboratorio a Is Boinargius.

Partecipano tutte le classi di Is Boinargius, del Satta, entrambi i corsi, la seconda, la terza e la quarta del Deledda, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

“Piccole zampe crescono” promosso da Anmvi (associazione nazionale medici veterinari italiani) in collaborazione con Panini, è un progetto di zooantropologia didattica (valorizzazione della relazione tra bambino e animale attraverso progetti specifici che consentono di applicare poi alla realtà i contenuti di pet-relationship ai bisogni formativi dei ragazzi). Il progetto, per le classi che saranno selezionate a livello nazionale, si articolerà in quattro lezioni in aula tenute da un veterinario.

Hanno dato l'adesione le classi seconda, terza, quarta e quinta del Satta a tempo pieno, le seconda del Satta a tempo modulare e del Deledda.

PERCORSO DELL'EDUCAZIONE AL MOVIMENTO: BENESSERE E SICUREZZA

“Educazione fisica” nella scuola primaria

“Il corpo e il movimento” nella scuola dell'infanzia

L'educazione motoria come ben esplicitato nelle Indicazioni è “l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive”.

“Quella praticata in ambiente naturale rappresenta un elemento determinante per un'azione educativa integrata, per la formazione di futuri cittadini del mondo, rispettosi dei valori umani, civili e ambientali”.

Da alcuni anni nel circolo l'attività motoria integrale coinvolge i bambini di scuola dell'infanzia e di scuola primaria con interventi ludico motori per acquisire ed affinare gli schemi motori di base finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione di movimenti complessi e di capacità di coordinamento motorio. L'attività consente esperienze polivalenti per l'apprendimento di abilità motorie, condivisione di regole, socializzazione e, soprattutto, al di là dell'aspetto agonistico, un primo incontro con lo “sport”.

Da diversi anni causa assenza risorse finanziarie specifiche l'attività non è più garantita a tutte le classi di scuola primaria con l'apporto anche dell'esperto esterno.

La nostra scuola dovrebbe essere inserita per il quinto anno nel **Progetto pilota nazionale Miur-Coni-Pcm-“Alfabetizzazione educazione motoria scuola primaria”**.

E' un'attività di sperimentazione, finanziata dal Coni nazionale, che prevede l'affiancamento del docente di attività motoria con un esperto (ISEF o laurea in scienze motorie) per due ore settimanali. I contenuti sono quelli delle Indicazioni nazionali.

Sono coinvolte di diritto in continuità tutte le classi del Satta a tempo pieno, la terza, la quarta e la quinta del Satta a tempo modulare e due fra le seguenti classi del Deledda che hanno aderito: la seconda, la terza e le prime. L'adesione è stata data anche da tutte le classi del Dessì.

L'attività verrà avviata nei tempi e con le modalità stabilite dal Ministero e dal CONI nazionale. E' prevista una manifestazione finale.

Nelle scuole dell'infanzia vengono realizzati anche i seguenti percorsi motori:

 Scuola dell'infanzia Collodi **“Movimento e fantasia”**.

 Colle Zeppara **“Con il mio corpo posso ...”**.

“Pinocchio in bicicletta”, il progetto in collaborazione con la Federazione ciclistica italiana e con l'Unione Ciclistica Guspini, si prefigge, attraverso l'uso della bicicletta, lo sviluppo delle abilità motorie ma anche, trasversalmente, l'acquisizione delle regole della sicurezza stradale e del rispetto dell'ambiente. Aderiscono le classi seconda e quinta di Is Boinargius e la seconda e la terza del Deledda

Educazione alla salute

Per promuovere l'effettivo “star bene” del bambino con se stesso e con gli altri, in collaborazione con le famiglie, si realizzano differenti progetti didattici nei plessi di scuola dell'infanzia del circolo:

 Colle Zeppara **“Per crescere”**

 Collodi **“Crescere insieme”**

 Satta **“Allegria!”**

 Is Boinargius **“Giochiamo insieme?”**

“Il suo futuro in chiaro” screening ortottico in età evolutiva per i disturbi della vista promosso dall'Anteas Medio Campidano Onlus. E' un intervento mirato alla riduzione della prevalenza, nella popolazione generale, delle deficienze visive di natura ambliopica, oltre che refrattiva e strabica e di istituire tempestivamente misure correttive efficaci. Aderiscono tutte le sezioni della scuola dell'infanzia per gli alunni di quattro e cinque anni, tutte le prime del Circolo.

Diritto alla salute e allo studio

Onde garantire entrambi i diritti, nei casi di alunni che per motivi di salute idoneamente certificati sono impossibilitati a frequentare le lezioni per almeno trenta giorni consecutivi, la scuola si attiva a seconda delle condizioni individuali, con l'istruzione in ospedale e/o domiciliare (in presenza e/o a distanza), concordando con la famiglia, compatibilmente alle risorse umane e materiali disponibili, interventi personalizzati che consentano all'alunno malato di continuare il suo percorso di apprendimento.

Educazione alimentare

Le attività di educazione alimentare sono trasversali alle discipline. Tra le più significative:

“Frutta nelle scuole”

Nel corrente anno scolastico a tutte le classi di scuola primaria è stato consentito di partecipare tra le cinquemila scuole coinvolte su tutto il territorio nazionale al programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n.1234/2007 del consiglio del 22 ottobre 2007, che è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Si articola nelle seguenti azioni:

- distribuzione di prodotti ortofrutticoli;
- campagna di informazione sulle caratteristiche dei prodotti ortofrutticoli, in termini di qualità, aspetti nutrizionali e sanitari, stagionalità, territorialità e rispetto dell’ambiente, rivolto sia ai docenti che ai genitori, al fine di prolungare l’effetto di induzione del consumo;
- utilizzo di idonee attrezzature, nei limiti indicati dal regolamento comunitario, in grado di supportare la distribuzione, l’utilizzo e la degustazione dei prodotti distribuiti;
- avviare e consolidare la realizzazione di una rete, costituita da Mipaaf, Regioni, Province autonome e Istituti scolastici disponibili a partecipare in modo continuativo al programma, nell’ambito della quale coordinare le azioni coerenti a raggiungere gli obiettivi definiti e recependo misure accompagnatorie definite;
- elaborazione di misure di accompagnamento complementari.

Educazione alla legalità

Progetto “**Fisco e scuola**” se verrà confermato, promosso dall’Agenzia delle Entrate in collaborazione con la Direzione scolastica regionale per la Sardegna, che ha come obiettivo far conoscere i principi di solidarietà economica e sociale che costituiscono il fondamento etico e costituzionale dell’adempimento fiscale e il circolo virtuoso che lega il pagamento dei tributi con l’erogazione dei servizi pubblici essenziali.

Sono previste attività in aula e la visita guidata presso gli uffici territoriali dell’Agenzia delle Entrate. Aderiscono al progetto le classi quinte del Dessì, di Is Boinargius e del Satta entrambi i corsi.

“**Prime nozioni di primo soccorso**” in collaborazione con l’Associazione di Volontariato VOLSOC di Guspini, coinvolgerà gli alunni delle classi IV e V del Dessì, del Satta a tempo normale, di Is Boinargius, del Deledda e la quinta del tempo pieno in attività formative mirate all’acquisizione del concetto di rischio e di protezione individuale e collettiva e di quelle competenze che permettano loro non solo di prendere decisioni coscienti e responsabili in situazioni di emergenza, ma di saper prevedere i rischi di un evento per poterli evitare o ridurli al minimo, garantendo così la propria e l’altrui sicurezza.

Educazione alla sicurezza

Il nostro Circolo si è attivato, fin dalla sua istituzione, per adeguarsi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro (D.lgs 81/2008 “Testo unico salute e sicurezza” come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106) in modo da rendere sempre più sicura la permanenza degli alunni e del personale negli ambienti scolastici. La nostra scuola intende continuare ad avere un ruolo attivo nella promozione della cultura della prevenzione e della sua sicurezza anche attraverso interventi didattici che coinvolgano l’intera comunità scolastica, finalizzati alla interiorizzazione di questi valori, requisiti **dell’educazione alla cittadinanza attiva e consapevole**.

L’Amministrazione comunale e la scuola, per quanto di loro rispettiva competenza, si adoperano per rimuovere i rischi rilevati.

Per ogni plesso è stato elaborato il piano di emergenza e, almeno due volte all’anno, come previsto dalla normativa vigente, vengono effettuate le prove di evacuazione per mettere in pratica quelle procedure che il personale e gli alunni hanno appreso, con la collaborazione dei gruppi dei volontari del soccorso presenti a Guspini. E’ presente il servizio di prevenzione e protezione e in ogni plesso sono stati individuati gli addetti all’antincendio, al primo soccorso, alla gestione delle emergenze.

Si partecipa a concorsi e attività di vario tipo, comprese quelle di formazione, inerenti la promozione di una cultura diffusa della prevenzione e della sicurezza.

Si aderisce alla undicesima giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che si svolge il 22 **novembre 2013** all’interno del progetto “**Impararesicuri**” promosso da “Cittadinanzattiva”. “**Impararesicuri**” è una campagna nazionale di informazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nelle scuole che ha tra i suoi obiettivi quelli di contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane, lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani, creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati allo specifico territorio di appartenenza. Inoltre verrà fatto visionare ai bambini di cinque anni e alle classi di scuola primaria uno specifico cd contenente le più elementari norme di sicurezza e di pronto soccorso.

Il supporto dato dal **Comando dei vigili urbani** e dai “**nonni vigile**” dell’Auser che effettuano la vigilanza all’ingresso e all’uscita in prossimità di tutti i plessi di scuola primaria, garantisce idonee condizioni di sicurezza per gli alunni che così, con le modalità definite dal Regolamento di Circolo e d’intesa con le famiglie possono andare a scuola da soli e far rientro da soli a casa, promuovendo così l’autonomia dei bambini e la corresponsabilità degli adulti, intesa come responsabilità sociale finalizzata alla crescita per il territorio dove i bambini devono essere curati e tutelati da tutti gli adulti in quanto “tesoro” prezioso del nostro paese.

“**Progetto piedibus**” comune associazione ciclistica Guspini famiglie con la collaborazione della scuola avviato lo scorso anno a livello sperimentale alle classi di Is Boinargius dovrebbe essere esteso a tutti i plessi.

L’iniziativa ha la finalità di far scoprire ai bambini un modo diverso e più salutare di muoversi all’interno del proprio paese acquisendo autonomia di movimento durante il tragitto che essi compiono ogni giorno per andare a scuola e fare rientro a casa

Funziona nella scuola una **commissione mensa**, formata da genitori e docenti, che, anche in collaborazione con l’ente locale, vigila sul corretto funzionamento del servizio mensa e propone interventi migliorativi.

Il servizio mensa nelle scuole dell’infanzia e nella scuola primaria a tempo pieno è gestito dal comune di Guspini tramite un servizio esterno in appalto, con il contributo finanziario da parte delle famiglie. I prodotti utilizzati nella mensa sono BIO – DOP – a Km 0 e quasi tutti regionali.

E’ garantito un pasto differenziato per chi è affetto da allergie alimentari certificate o su motivata richiesta dei genitori. Il nuovo menù continuamente “migliorabile” più la merenda, costituita da pane e frutta nella scuola dell’infanzia al pomeriggio e la merenda del sabato, la merenda quotidiana a metà mattina per le classi di scuola primaria, vogliono essere oltre che un servizio, anche un’ulteriore occasione “di fare educazione alimentare”.

La classe quarta di Is Boinargius porterà a conclusione il progetto di cooperazione transnazionale mediterranea con uscita in fattoria realizzato nello scorso anno scolastico.

Il comune garantisce anche il **trasporto** degli alunni di scuola primaria provenienti dalle frazioni, dalla periferia e dal centro urbano, con le stesse modalità organizzative e contributive da parte delle famiglie, della mensa.

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MUSICA

La musica "in quanto mezzo di espressione e comunicazione interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere".

ALTRI PERCORSI

Partecipazioni a concorsi, manifestazioni eventi speciali

Le diverse sezioni e classi possono partecipare nel corso dell'anno scolastico a specifici concorsi, manifestazioni, eventi speciali, "incontri particolari".

ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE

L'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione ad uno dei corsi di studi delle istituzioni scolastiche, **la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.**

Nei confronti degli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, devono essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative (C.M. n. 18 del 4 luglio 2013), senza che tale scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

INSEGNAMENTO ATTIVITA' EDUCATIVE DI RELIGIONE CATTOLICA

Le Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia sono introdotte da un breve paragrafo dove viene sottolineata la finalità educativa, cioè il contributo pedagogico è messo in evidenza negli stessi Traguardi Irc, prevedendo delle attività che aprono alla dimensione religiosa, come risposta a bisogni, per una maturazione personale globale del bambino, toccando tutti e cinque campi di esperienza previsti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la Scuola dell'Infanzia all'interno dei Traguardi di Sviluppo si indica la svolta educativa, la prospettiva dello sviluppo personale, cioè il contributo che l'Irc porta alla maturazione del bambino:

-  per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri...
-  per manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni...
-  per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso... ecc.

A livello contenutistico ritroviamo i medesimi nuclei tematici degli OSA Irc (Dio, Cristo, la Chiesa), ma si leggono declinati in prospettiva educativa cioè nel loro contributo alla crescita personale del bambino.

Anche le Indicazioni Irc per il Primo Ciclo dell'Istruzione sono precedute da una introduzione che fornisce il quadro scolastico della disciplina Irc nella sua significatività non solo storico-culturale ma anche educativo-esistenziale. Ciò significa che la presenza dell'Irc nella Scuola, risponde a due bisogni fondamentali: un bisogno culturale secondo il mandato concordatario (conoscere la tradizione culturale-spirituale in cui si vive, comprendere e interpretare molti aspetti socio-culturali, artistici, valoriali, che trovano il loro significato solo alla luce della tradizione cristiano-cattolica, che ha segnato la storia e ancora vive e opera nella società di oggi) e un bisogno più profondo, un bisogno educativo che ha a che fare con la crescita, la maturazione personale, con la sfera di senso e con la significatività esistenziale.

L'introduzione alle Indicazioni Irc chiarisce anche il fatto che l'Irc viene inserito nell'area linguistico-artistico-espressiva delle Indicazioni per il curricolo e non in quella Storico- Geografica. Ciò è dovuto al fatto che un inserimento nell'ambito storico potrebbe indurre a pensare che l'Irc si riferisca a qualcosa che ha a che fare solo con il passato e non anche con una fede vissuta da una comunità viva e operante oggi. Inoltre l'area Linguistico-Artistico-Espressiva favorisce una valorizzazione:

-  della **dimensione di significatività** propria dell'Irc che si lega alle profonde domande di senso;
-  della **ricchezza artistica** propria della tradizione cristiana;
-  della **espressività** propria del sentire religioso cattolico.

Rimane comunque aperto il **contatto con l'area storico-geografica**, come anche con quella **scientifica**.

La suddivisione in ambiti rispecchia il formato delle Indicazioni per il curricolo, ma per l'Irc non si tratta solo di una suddivisione formale degli OA. Ogni ambito richiama una prospettiva entro la quale leggere tali OA.

La competenza religiosa consiste in particolar modo nella competenza del linguaggio religioso, così come si caratterizza nella peculiare forma di quello cristiano-cattolico (parte del patrimonio culturale italiano ed europeo). Il linguaggio religioso educa ad un peculiare sguardo sulla realtà; come le scienze offrono una visione scientifica della realtà, la storia uno sguardo storico, la poesia uno sguardo poetico, l'arte una sensibilità artistica e così via, la religione offre una particolare competenza nella lettura e interpretazione della realtà, lettura diversa dai confini scientifici, storici e così via. Si può dire che oggi essere analfabeti dal punto di vista religioso è una grave lacuna in ordine alla competenza ermeneutica della realtà, sia in riferimento al senso dell'esistenza, sia in relazione al contesto multiculturale in cui siamo immersi.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

È garantito ad ogni alunno, che non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica la possibilità di scelta, effettuata dalla rispettiva famiglia tra:

-  attività didattiche e formative (concordate con la scuola e condizionate dalle competenze in possesso del personale presente);
-  attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente (concordate con la scuola);
-  uscita dalla scuola.

RISORSE MATERIALI DISPONIBILI

Il circolo dispone delle seguenti risorse strumentali:

quattro laboratori di informatica

-  uno nel plesso Satta con numero dieci postazioni alunni e una postazione docente, completo di rete didattica, collegamento a internet, videoproiettore, scanner e masterizzatore;
-  uno nel plesso Deledda con numero undici postazioni alunni e una postazione docente, videoproiettore, tre stampanti, scanner A/4 e A/3, due masterizzatori;
-  uno nel plesso di Is Boinargius costituito da: dieci postazioni per alunni ed una per i docenti, videoproiettore, stampanti, scanner e fotocamera digitale attualmente non utilizzabile in quanto dislocato nel primo piano ancora interdetto all'uso;
-  uno piccolo nel plesso Dessì completo e funzionante.
-  una lavagna interattiva multimediale (LIM) in ciascuna classe di scuola primaria.

In tutti i plessi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia sono disponibili:

-  fotocopiatrici alcune ormai usurate ;
-  postazioni multimediali per docenti e/o alunni, ormai superate soprattutto nella scuola dell'infanzia;

- ☒ televisori ormai inutilizzati, videoregistratori, fotocamere digitali impianti audio di diverso genere, compresi impianti di amplificazione per esterno;
- ☒ materiali per l'attività motoria e sportiva;
- ☒ libri e sussidi didattici;
- ☒ materiale di facile consumo in quantità sempre più ridotte.

L'ente locale ha fornito nel corrente anno scolastico dei nuovi arredi che hanno consentito il rinnovo delle aule e di una sezione completa a Is Boinargius, di sedie alla scuola infanzia di Is Boinargius e Collodi alcuni banchi al Satta e alcuni armadi per le classi dove maggiormente urgenti (Is Boinargius infanzia e Deledda) alcune sedie e cattedre per i docenti.

Dal corrente anno il circolo ha a disposizione un teatro che nei limiti della sua capienza (quantificata in cento unità) è un'importante risorsa oltre che didattica anche per riunioni, assemblee, attività di formazione

RISORSE NECESSARIE

Le risorse sono totalmente non corrispondenti alle esigenze e ogni nuovo anno scolastico vede aggravarsi maggiormente la situazione.

Tra le priorità si evidenziano le seguenti necessità:

- ☒ sistemazione degli spazi verdi per la scuola dell'infanzia e primaria;
- ☒ rinnovo materiale di facile consumo;
- ☒ materiali e attrezzature didattiche specifiche per favorire l'integrazione degli alunni con handicap;
- ☒ ausili specifici per alunni con DSA;
- ☒ rinnovo di giochi per la scuola dell'infanzia;
- ☒ collegamento internet nei plessi di scuola dell'infanzia e al Dessì che si sta realizzando attraverso "Progetto scuola digitale" promosso dalla nostra Regione;
- ☒ manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori multimediali, e dei diversi sussidi presenti;
- ☒ acquisto di stampanti sia nella scuola dell'infanzia che primaria
- ☒ cablaggio delle scuole (per il lungo periodo) che si sta realizzando attraverso "Progetto scuola digitale" della nostra Regione per le sole scuole primarie;
- ☒ rinnovo stampanti, fotocopiatrici nei plessi dove sono oramai vetuste;
- ☒ sistemazione degli spazi esterni in tutte le scuole, dotazione di giochi per la scuola dell'infanzia;
- ☒ rinnovo arredi in alcuni plessi, in particolare banchi e sedie al Dessì, sedie e cattedre per i docenti, librerie per le biblioteche di plesso, di classe/sezione, rinnovo degli arredi nei plessi di scuola dell'infanzia: sedie e tavoli, panchine;
- ☒ materiali di facile consumo e altre attrezzature per le attività di laboratorio;
- ☒ disponibilità dello scuolabus comunale per gli spostamenti all'interno del comune per la realizzazione di progetti di circolo e per l'effettuazione di visite guidate all'interno del comune e in ambito extra-comunale.

Il Circolo non possiede un'aula magna né un teatro che abbia una capienza adeguata alle esigenze della scuola. La mancanza di uno spazio idoneo ad accogliere più di trecento persone, anche nel comune, comporta una limitazione delle attività (teatrali, assembleari, seminariali) che coinvolgono un alto numero di alunni e/o famiglie che pertanto non si potranno effettuare in spazi chiusi, ma all'aperto dove possibile garantendo sempre le condizioni di sicurezza.

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola interagisce a vari livelli con istituzioni e associazioni ai fini della realizzazione di progetti regolamentati da protocolli di intesa e/o da accordi di rete che si attuano con i seguenti criteri e finalità:

- ☒ Rispetto delle specifiche identità.
- ☒ Formalizzazione degli incontri.
- ☒ Coerenza con le finalità educative del POF.
- ☒ Condivisione di percorsi specifici.
- ☒ Promozione di scambi e di incontri tra le scolaresche.
- ☒ Realizzazione di progetti didattici e di ricerca/sperimentazione, di formazione/aggiornamento.
- ☒ Promuovere un ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il sito della scuola (www.direzionendidatticaguspini.it) curato da una funzione strumentale è una porta tra la scuola e il territorio, rende disponibili atti, modulistica e notizie, documenta attività e percorsi didattici. E' disponibile inoltre, come previsto dalla normativa vigente, l'albo pretorio.

Si esplicitano sinteticamente i principali legami di reciproca collaborazione della nostra scuola con i diversi soggetti presenti nel territorio:

Famiglie	<p>Patto educativo, colloqui individuali, su richiesta dei docenti e/o dei genitori, colloqui bimensili, assemblee.</p> <p>Partecipazione ai seguenti organi collegiali: Consiglio di Circolo, giunta esecutiva, interclasse e intersezione, commissione mensa, progetto genitori.</p> <p>Partecipazione finanziaria per: assicurazione, viaggi di istruzione, servizi, specifiche attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
----------	--

ISTITUZIONI

Ente Locale	<p>Gestisce, con contributi finanziari anche delle famiglie, i servizi di mensa e trasporto; è proprietario dei caseggiati scolastici e degli arredi, garantisce l'assistenza specialistica agli alunni in situazione di handicap, dove necessaria.</p> <p>Finanzia, compatibilmente alle disponibilità di bilancio, specifiche attività progettuali.</p> <p>Collabora alla realizzazione di manifestazioni, ecc.</p> <p>Garantisce la vigilanza stradale in prossimità degli edifici scolastici e il supporto per manifestazioni.</p> <p>Attua, in partenariato con la scuola progetti specifici.</p>
Regione	Finanziamenti progetti (es. Scuola digitale lavagna, Uso veicolare della lingua sarda...)
Provincia	Finanziamenti progetti
ASL	Opera, insieme alla scuola e alla famiglia, per la stesura della diagnosi funzionale e del progetto educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap e con DSA. Attivazione di progetti specifici (mensa, Ciao Fido, ecc.)
Parrocchie di Guspini	Collaborazione per particolari ricorrenze
Sistema bibliotecario del	Collaborazione per le attività di animazione alla lettura.

Monte Linas	
Coni ministeriale	Consulenza e collaborazione per attività sportive e progetti.
LAORE	Supporto per la realizzazione di specifiche attività progettuali

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Istituto comprensivo "E. Fermi+Da Vinci"	Attività di continuità e progetti in rete
Suola paritaria Santa Maria	Attività di continuità
ITCGI Buonarrotti	Progetti in rete
IPSIA Guspini	Formazione personale per la sicurezza, stages di formazione e progetti in rete
Istituti Comprensivi "E. Fermi+Da Vinci", Istituto Globale di Perdasdefogu	Rete: "Acqua fresca" (Progetto sulle minoranze linguistiche)

UNIVERSITA'

Università degli studi di Cagliari Facoltà di Scienze della Formazione	Convenzione per il tirocinio degli studenti frequentanti il corso di laurea in scienze della formazione primaria.
---	---

ASSOCIAZIONI

AIAS	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap.
CTR Primavera	Collaborazione per la stesura della diagnosi funzionale e per la realizzazione del progetto educativo personalizzato degli alunni in situazione di handicap.
AUSER	Collaborazione e vigilanza nei pressi degli edifici scolastici, supporto e collaborazione nella realizzazione di diverse manifestazioni e attività progettuali.
VOLSOC	Supporto nella realizzazione delle prove di evacuazione edifici scolastici. Protezione civile e attività di promozione della "sicurezza" e supporto nella realizzazione di diverse manifestazioni.
I Basalti	Rassegna cinematografica
CEAS del comune di Guspini	Progetti ambientali/scientifici
GENTILIS	Progetti ambientali/scientifici
ELAFOS	Progetti di educazione ambientale

PRIVATI

Privati	Collaborazione varie
Commercianti, ecc	Sponsorizzazioni per manifestazioni finali ecc. compatibilmente alla crisi generale.

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DEL PIANO

La valutazione, strumento indispensabile per migliorare con interventi adeguati la qualità dell'offerta formativa, si pone l'obiettivo non solo di accertare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni, ma anche di rilevare periodicamente eventuali mancanze o difficoltà che possono emergere all'interno del processo educativo e del funzionamento di tutto il sistema scolastico.

Allo scopo di raccogliere tutti i possibili elementi utili per verificare la qualità del servizio offerto, la valutazione avverrà secondo le seguenti modalità:

1-Per gli aspetti strettamente didattici

Scuola dell'infanzia: la valutazione nella scuola dell'infanzia assume un ruolo formativo nel senso che fornisce continue informazioni sull'andamento delle attività didattiche e sulle competenze e conquiste raggiunte dai bambini consentendo di apportare continui aggiustamenti all'azione educativa.

La valutazione si preoccupa non solo di rilevare i risultati conseguiti dal bambino ma anche i processi che mette in atto per conseguire quei risultati e quindi gli stili di apprendimento (modalità attraverso cui il bambino apprende) che predilige.

Scuola Primaria:

prove di ingresso comuni in prima e in uscita per i cinque anni in vista di un curriculum verticale, e con la scuola media se si riesce a realizzarlo utilizzando le prove INVALSI per la classe quinta.

Attraverso la verifica e la valutazione, si diversifica l'azione didattica in **itinere**, in rapporto alle esigenze degli allievi. Perciò si utilizzano per le valutazioni, sia l'osservazione degli alunni e dei loro processi d'apprendimento nella quotidianità della classe, sia strumenti più specifici (prove oggettive: vero/falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple...), sia prove semi strutturate (saggi brevi, relazioni di ricerca, colloqui strutturati, riflessioni parlate), sia giochi di simulazione e discussioni.

In sede di valutazione intermedia (alla fine del primo quadrimestre) e finale, la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno/a.

La valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Il collegio dei docenti ha concordato la graduazione della scala numerica adottata sulla base di descrittori (a titolo esemplificativo: le conoscenze disciplinari del discente, le abilità acquisite, la capacità di effettuare relazioni, il livello di impegno...)

Voti	CONOSCENZE	ABILITA'	RELAZIONI	IMPEGNO
DIECI	pienamente consolidate, applicate e approfondite	sicure e in piena autonomia	ottime, positive e adeguate al contesto	assiduo e costante
NOVE	consolidate applicate con padronanza	molto sicure	positive e adeguate al contesto	sistematico e costante
OTTO	consolidate e applicate con una certa padronanza	sicure	adeguate	costante ed adeguato alla richiesta
SETTE	consolidate ed applicate con discreta padronanza	discretamente sicure	abbastanza adeguate	adeguato alla richiesta
SEI	consolidate con sufficiente padronanza	sufficientemente acquisite	sufficientemente adeguate	sufficientemente adeguato
CINQUE	non acquisite	non acquisite		non sempre adeguato e

	sufficientemente	sufficientemente e lacunose	da migliorare	costante
QUATTRO	non consolidate	non acquisite e gravemente lacunose	da costruire	inadeguato, incostante

La valutazione è prioritariamente, determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda su vari elementi anche influenzata dall'impegno, dalla motivazione, dall'autonomia, dalla costanza dei risultati, i progressi/regressi, i miglioramenti/peggioramenti, attitudini e capacità personali, grado complessivo di maturazione.

Ai fini della valutazione, agli alunni con DSA, sono concessi, quando necessari tempi più lunghi per raggiungere gli obiettivi prefissati e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi come previsto nei relativi Piani Personalizzati.

Particolare valore assume **il comportamento** in ordine all'area della relazione sociale dell'alunno: rispetto delle regole, di sé e dell'altro, delle cose proprie e altrui, dell'ambiente.

Per esprimere la valutazione del comportamento si terrà conto, per esempio, di alcuni fattori, come: ritardi ripetuti, ripetute assenze saltuarie e periodiche (tranne casi di particolari patologie idoneamente documentate), assenze o ritardi non giustificati; non rispetto delle consegne date; disturbo continuo durante le attività didattiche; rispetto delle regole della scuola; atteggiamento responsabile; collaborazione.

Pertanto, la valutazione non è solo la media dei risultati ottenuti, ma si avvale della lettura e della confluenza di tutti questi fattori.

Il giudizio globale terrà conto dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno con particolare riguardo a:

-  partecipazione dell'alunno alle attività scolastiche;
-  autonomia personale ed operativa;
-  motivazione, impegno, collaborazione, consapevolezza delle proprie possibilità;
-  responsabilità;
-  metodo di lavoro, strategie adottate, stile di apprendimento;
-  livello globale raggiunto.

La scuola cura un'informazione tempestiva alle famiglie, sia con gli incontri periodici con comunicazioni sul quaderno, sia, ogni volta si renda necessario con colloqui individuali, sui risultati raggiunti nelle valutazioni dai propri figli. Nel caso di situazioni particolarmente preoccupanti in termini di apprendimento, la scuola oltre che fornire tempestiva informazione alla famiglia chiede anche la sua collaborazione e mette in atto gli interventi didattici del caso.

In casi eccezionali e motivati, si procede all'eventuale non ammissione alla classe successiva con decisione assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale con votazione espressa all'unanimità o a maggioranza a seconda della classe di appartenenza, previa informazione alle famiglie.

La certificazione delle competenze certifica il livello di conseguimento dei traguardi prescrittivi previsti al termine della scuola primaria.

Ciò può avvenire solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze.

Il modello ministeriale annunciato dalle indicazioni non è stato al momento reso noto alle scuole. Il collegio dei docenti si riserva di adeguare il modello adottato negli anni precedenti in assenza di quello ministeriale.

La certificazione delle competenze per gli alunni in situazione di handicap è rispondente ai relativi PEI; per gli alunni con DSA ai piani personalizzati.

La valutazione non è intesa **in conclusione**, solo come un bilancio di ciò che l'alunno ha appreso, ma vuole essere formativa perché tiene in considerazione i modi di procedere degli alunni per riconoscere i punti di forza e di debolezza ed individuare strategie che, agevolino il progredire dell'apprendimento.

In entrambi gli ordini di scuola i docenti concordano nei team non solo gli strumenti valutativi, ma anche i modi e le procedure per giungere ad una valutazione comune del processo educativo di ciascun alunno.

Pertanto, nelle singole programmazioni e progetti sono esplicitate modalità e tempi previsti per la verifica e valutazione.

Per ciascun alunno di scuola primaria la singola valutazione è riportata nella scheda di valutazione.

L'aspetto valutativo obbligatorio per la scuola primaria, avrà una scansione quadrimestrale e verrà effettuata con l'utilizzo di una "scheda tipo" ministeriale adattata dalla scuola, compilata da tutte le figure che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun alunno.

Per gli alunni di scuola dell'infanzia la comunicazione alla famiglia, che regolarmente viene effettuata nei colloqui individuali e negli incontri previsti, a fine percorso si concretizza nella costruzione, della "**valigia di passaggio**". Il documento dovrà essere consegnato dagli stessi genitori ai docenti della scuola primaria.

Le classi seconde e quinta saranno anche nel corrente anno scolastico impegnate nelle **rilevazione degli apprendimenti** in italiano e matematica a cura dell'INVALSI, attraverso le seguenti prove:

-  nella classe seconda: prova preliminare di lettura (prova scritta a tempo della durata di pochi minuti per testare le capacità di lettura/decodifica raggiunta da ciascun allievo) e prova di italiano; prova di matematica.
-  nella classe quinta: prova di italiano; prova di matematica e questionario studente.

I risultati di dette prove sono utilizzati dal collegio come ulteriore verifica del lavoro svolto e come strumenti aggiuntivi per migliorare le azioni di insegnamento/apprendimento.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione e cioè la raccolta ragionata, sistematica e concordata collegialmente che visualizza e racconta l'impianto pedagogico, le scelte didattiche, i percorsi di apprendimento, gli interventi, i processi evolutivi, mira alla visualizzazione e socializzazione del lavoro svolto.

Sarà affidato alle funzioni strumentali, incaricate della valutazione del piano, il compito di raccogliere e di rielaborare i dati necessari alla valutazione globale del piano educativo.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Per i docenti

sono previste attività di formazione anche in rete, inerenti i seguenti progetti/percorsi:

-  Scienze sperimentali all'interno del piano I.S.S.
-  Formazione sull'utilizzo delle LIM all'interno del Progetto Scuola digitale
-  eventuali percorsi inerenti le Nuove Indicazioni
-  registro digitale

N.B. I progetti rivolti agli alunni con la presenza di esperti esterni, sono da intendersi per i docenti che vi prendono parte, come momenti di "formazione in azione".

Per il personale ATA

- ☞ Dsga: legge sulla privacy- informatica (anche in rete con altre istituzioni scolastiche).
- ☞ Assistenti amministrativi: legge sulla privacy- protocollo informatico- informatica (anche in rete con altre istituzioni scolastiche).
- ☞ Collaboratori scolastici formazione finalizzata all'assistenza di base agli alunni portatori di handicap e assistenza e cura alla persona alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia.

Per tutto il personale

- ☞ Attività di formazione e informazione ai sensi del D.lgs n.81 del 9 aprile 2008 (testo unico salute e sicurezza come integrato e corretto dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n.106)
- ☞ in particolare:
 - ☞ attività di formazione rischio base per lavoratori (durata 4 ore)
 - ☞ attività di formazione su rischio specifico (durata 8 ore);
 - ☞ formazione di ulteriori figure sensibili e/o aggiornamento.

COPERTURA FINANZIARIA

Premesso che la fattibilità di tutte le attività previste nel P.O.F. trova attuazione nel programma annuale, costruito, compatibilmente alla disponibilità finanziaria, per rendere attuativo il progetto della scuola, si esplicita quanto segue:

- ☞ I bisogni e progetti pluriennali già avviati nello scorso anno scolastico, trovano copertura con il programma annuale 2013 per il periodo settembre-dicembre e con il programma annuale 2014 per il periodo gennaio-agosto.
- ☞ Alcuni progetti hanno già copertura con specifici finanziamenti, la realizzazione di altri, per i quali si è chiesto il finanziamento con fondi specifici, è vincolata all'ottenimento degli stessi.
- ☞ I rimanenti progetti previsti, potranno attuarsi, con i fondi della 440/97 ormai quasi inesistenti, fondi comunali e i fondi statali per il funzionamento amministrativo e didattico che si augurano adeguati alle esigenze.
- ☞ Le attività di formazione saranno finanziate con specifici fondi se adeguati, considerata la drastica diminuzione dei relativi finanziamenti.

La riduzione considerevole dei fondi comunali e la forte riduzione dei fondi ministeriali per il normale funzionamento della scuola, unita ad un'esigua liquidità di cassa e al debito pregresso per le supplenze brevi e saltuarie, contribuiscono a rendere faticosa la gestione della scuola.

L'indisponibilità di cassa inoltre "tarpa le ali" alla progettualità della scuola nel momento della partecipazione a bandi che prevedono la liquidazione di una sola parte del contributo assegnato e la rimanente liquidazione a rendicontazione avvenuta. E' ciò che spesso avviene con i progetti regionali e talvolta provinciali. E' urgente pertanto che detti Enti tengano conto della situazione finanziaria delle nostre scuole.

Anche per il corrente anno scolastico obbligatoriamente occorrerà effettuare una programmazione fatta su scelte prioritarie finalizzate a garantire il minimo e l'indispensabile.

IL P.O.F. È COMPLETATO DA

Carta dei Servizi

Regolamento di circolo

**Obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina per classi parallele
Progettazioni didattiche comprensive di piani individualizzati e personalizzati.**

Assegnazione ai plessi e alle attività del personale

Organigramma di circolo sulla sicurezza

Piano annuale delle attività

Organizzazione e coordinamento intersezione e interclasse

Prospetto visite guidate

Piano di fattibilità

Allegati

☞ **Allegato 1 FUNZIONI STRUMENTALI**

☞ **Allegato 2 CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI**

☞ **Allegato 3 EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE DEL POF IN ITINERE**

☞ **Allegato 1 FUNZIONI STRUMENTALI**

Sono state identificate e assegnate le seguenti funzioni strumentali:

FIG. 1: SUPPORTO E COORDINAMENTO DELL'HANDICAP

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza delle problematiche concernenti l'handicap.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali.

Compiti specifici:

- ☞ *Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni diversamente abili, sia certificati che da certificare o che, per situazione di svantaggio sono in carico ai servizi sociali, al fine di promuovere adeguati interventi.*
- ☞ *Cura i contatti con le diverse componenti del GLH di Circolo, predispone e coordina i lavori dello stesso.*
- ☞ *Predispone il calendario dei GLH operativi che presiede.*
- ☞ *Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.*
- ☞ *Cura la predisposizione delle documentazioni necessarie per gli adempimenti inerenti all'organico del sostegno.*
- ☞ *Cura l'aggiornamento dei modelli documentali e promuove la loro compilazione su supporto informatico.*
- ☞ *Promuove e coordina la predisposizione di eventuali progetti inerenti all'handicap al fine anche dell'ottenimento di finanziamenti specifici.*
- ☞ *Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.*

Fig. 2: COSTRUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO DELLA SCUOLA

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Competenze multimediali certificate sul trattamento testi, immagini e dati.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Compiti specifici:

- Coordina e supporta l'aggiornamento del sito Internet.

FIG. 3: COORDINAMENTO DOCUMENTAZIONE E VALUTAZIONE DEL POF

Una figura per ogni ordine di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali e di elaborazione dei dati rilevati nel monitoraggio.

Compiti specifici:

- ☒ Verificare i presupposti della realizzazione dei progetti dal punto di vista organizzativo e finanziario;
- ☒ Collegamento con i referenti delle diverse commissioni, gruppi di progetto, con gli altri docenti titolari di funzione strumentale e con il dirigente scolastico.
- ☒ Individuazione di strumenti di gradimento dell'offerta formativa.
- ☒ Predisposizione dei criteri dei tempi e dei metodi di verifica e valutazione in itinere e finale.
- ☒ Diffusione di eventuali materiali informativi fra i colleghi.
- ☒ Materiale d'informazione ai genitori sulle attività previste dal POF.
- ☒ Cura della veste grafica del POF, realizzazione di prodotti di pubblicizzazione dei progetti inseriti nel POF (Manifestazioni, brochure, iniziative varie).
- ☒ Documentazione finale del POF.
- ☒ Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.

FIG. 4: SUPPORTO E COORDINAMENTO DEI DSA

Figura per i due ordini di Scuola.

Durata annuale.

Requisiti specifici per accedere alla figura:

Conoscenza delle problematiche concernenti i DSA.

Conoscenza della legislazione scolastica in merito a CCNL.

Competenza nell'ambito delle relazioni interpersonali, nella gestione del lavoro di gruppo e delle dinamiche relazionali.

Competenze multimediali.

Compiti specifici:

- ☒ Collabora direttamente con il DS e con tutti i soggetti che a vario titolo interagiscono con gli alunni DSA, sia certificati che al fine di promuovere adeguati interventi.
- ☒ Cura i contatti con le diverse componenti dei gruppi di lavoro, predispone e coordina i lavori dello stesso
- ☒ Predispone il calendario dei gruppi di lavoro che presiede.
- ☒ Cura la diffusione di materiale inerente corsi di formazione specifici.
- ☒ Cura la predisposizione l'aggiornamento dei modelli documentali e promuove la loro compilazione su supporto informatico.
- ☒ Coordina il progetto "DSA" previsto nel POF.
- ☒ Cura la continuità nei diversi ordini di scuola per quanto attinente le varie attività inerenti i DSA.
- ☒ Lavora in sinergia con le altre Funzioni strumentali per la migliore realizzazione del P.O.F.

Allegato 2 CRITERI ISCRIZIONI ALUNNI

Criteria iscrizione alunni

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità per le classi funzionanti a tempo normale (NB: funzionamento in orario antimeridiano dal lunedì al sabato ossia per 24 ore se il numero di richieste è sufficiente per formare una classe; per 27 ore se richieste dalle famiglie o l'organico assegnato consente l'attivazione solamente di questa organizzazione oraria; 30 ore se richieste dalle famiglie e se l'organico assegnato alla scuola è sufficiente per garantire detta modalità oraria) :

- ❖ residenza della famiglia (viciniorietà al plesso richiesto)
- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 1. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
 2. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;
 3. fratelli già frequentanti nel plesso.

Per la scuola primaria funzionante a 40 ore:

- ❖ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:
 - esigenze di lavoro dei genitori;
 - fratelli già frequentanti nella stessa organizzazione oraria ;
 - a parità di condizioni per estrazione.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni, vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti.

scuola dell'infanzia

L'assegnazione ai plessi avviene secondo i seguenti criteri:

i genitori possono scegliere liberamente il plesso dove iscrivere i propri figli compatibilmente ai posti disponibili.

In caso di non disponibilità l'accoglimento delle domande avviene in base alle seguenti priorità:

- ☒ prima i cinquenni, poi i quattrenni e infine i treenni.

A parità d'età dei treenni si farà riferimento a:

- ☒ residenza della famiglia (viciniorietà)

☐ motivazioni oggettivamente dimostrabili dalla famiglia quali:

1. sede di lavoro vicina al plesso richiesto;
2. figli affidati a parenti residenti vicini al plesso;
3. fratelli già frequentanti nel plesso.

❖ gli alunni anticipatari vengono accolti a condizione che le condizioni previste dalla vigente normativa lo consentano e, in caso di indisponibilità di posti, graduati per età dal più anziano. Di norma sono inseriti in sezioni composte da non più di 25 alunni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando i nuovi iscritti ai plessi di Scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti.

Criteria assegnazione alunni alle sezioni e alle classi

Scuola infanzia

L'assegnazione dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia è fatta tenendo conto dei seguenti criteri:

- ☐ bilanciare gli alunni per età e per sesso
- ☐ distribuire equamente gli alunni in relazione ad eventuali situazioni di handicap
- ☐ soddisfare nei limiti delle possibilità le richieste dell'utenza
- ☐ valutare eventuali proposte dei docenti del plesso.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono accolte assegnando i nuovi iscritti ai plessi di scuola dell'infanzia, compatibilmente alla disponibilità dei posti e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nei plessi di Scuola primaria con più classi iniziali l'assegnazione alle sezioni è fatta con il seguente procedimento:

- ☐ divisione in due elenchi per sesso degli iscritti
- ☐ assegnazione degli alunni dei due elenchi alle sezioni secondo il procedimento A B o A B C e così via in caso di più di due sezioni da formare
- ☐ esame di eventuali proposte, avanzate dai docenti di scuola dell'infanzia
- ☐ eventuali richieste motivate dalle famiglie da accogliere compatibilmente ai posti disponibili e garantendo un'equa distribuzione degli alunni nelle varie sezioni
- ☐ nel caso di più alunni in situazione di handicap si curerà l'assegnazione in diverse sezioni.

Eventuali iscrizioni ad anno avviato a classi successive alla prima o presentate oltre il termine della scadenza delle iscrizioni vengono effettuate assegnando, i nuovi iscritti ai plessi di Scuola primaria compatibilmente alla disponibilità dei posti, e alla sezione, previo parere dei docenti interessati.

Nel caso di iscrizioni di alunni di nazionalità non italiana il collegio definirà, sentite le famiglie e valutato il curriculum scolastico dell'alunno, per l'inserimento nella classe di appartenenza.

☐ **Allegato 3 EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O MODIFICHE DEL POF IN ITINERE**

Verranno inseriti in un secondo momento i seguenti allegati:

Eventuali integrazioni

Tutti, docenti, personale A.T.A., dirigente, alunni, famiglie per le proprie competenze hanno il dovere di impegnarsi al meglio per dare il proprio contributo alla piena realizzazione del presente P.O.F.

*Il presente documento è stato deliberato dal collegio unificato dei docenti
con delibera n° del ottobre*

*e adottato dal Consiglio di Circolo con delibera
n° del ottobre*

Integrato/modificato :

Integrazione n°1

con delibera n° del collegio dei docenti

con delibera n° del consiglio di circolo

Integrazione n°2

con delibera n° del collegio dei docenti

con delibera n° del consiglio di circolo

Integrazione n°3

con delibera n° del collegio dei docenti

con delibera n° del consiglio di

INDICE DEI CONTENUTI

Il consiglio delibera all'unanimità l'adozione del P.O.F. relativo al Circolo Didattico di Guspini per l'a. s. 2013/2014.

Delibera n. 45

2° PUNTO Accordo di rete

“Acqua frisca” è un progetto biennale in rete con l'istituto comprensivo di Guspini e le scuole del primo ciclo dell'istituto globale di Perdasdefogu per il quale si è richiesto il finanziamento ai sensi della legge 482 del 99, coinvolge le classi seconda e quinta del Satta funzionanti a tempo pieno, le classi quarta e quinta del Satta funzionanti a tempo normale, la classe seconda del Deledda, le classi prima, seconda e quinta di Is Boinargius, tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

È un percorso pluri e interdisciplinare che si prefigge di dare importanza all'uso scolastico della lingua sarda, sia come lingua della comunicazione normale, sia come lingua veicolare per apprendere e fare, nelle discipline coinvolte. Il progetto è già inserito

nel pof. Si delibera all'unanimità l'accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche in premessa che vede la Direzione Didattica di Guspini scuola capofila, per la richiesta di finanziamento del progetto e, se approvato, per la realizzazione dello stesso.

Delibera n. 46

3° PUNTO Verifica funzionalità ingresso/uscita classi a 27 ore dal cortile interno

...*Omissis* Alcuni genitori si sono lamentati di questa situazione ma la maggior parte sono favorevoli. In realtà i problemi più gravi si potrebbero verificare in caso di pioggia. Attualmente non si sono ancora verificate situazioni meteorologiche tali da creare effettivi problemi. In una delle prossime sedute del consiglio di circolo si inviteranno i rappresentanti di classe per verificare ulteriormente la situazione. Si mantiene in via sperimentale la situazione attuale.

Delibera n. 47

4° PUNTO Ratifica assicurazione infortuni e R.C. 2013-14

Il consiglio di Circolo, preso atto del prospetto comparativo predisposto dalla Giunta Esecutiva, ratifica l'assegnazione alla Compagnia Assicuratrice Benacquista dell'assicurazione infortuni e R.C. per l'a. s. 2013/2014..

Delibera n. 48

L'assemblea viene chiusa alle 18:45

La segretaria
Elisabetta Agus

Il presidente
Matteo Puggioni